IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 220 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 10 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

I lettori hanno constatato dalle informazioni da noi ricevute come a Trieste le autorità si trovino di fronte ad un vero complotto organizzato da lungo tempo e che va accentuando la sua azione.

Trattasi dell'opera dei socialisti locali, già legati agli sloveni ed ora venduti alla Jugoslavia.

Trovansi tutt'ora a Trieste alcune personalità jugoslave che soffiano nel fuoco e che forniscono i mezzi per la lotta antitaliana cui si presta la canaglia cosmopolita di quel porto, compresi gl'italiani indegni di tal nome, che nascondono il loro pravo animo di traditori sotto le insegne dei Soviety.

Scontiamo il fio, a Trieste, di non avere proceduto con il rigore onde i francesi procedettero nell'Alsazia-Lorena. In terra di occupazione — poichè non esiste ancora l'annessione — doveva permanere lo stato d'assedio e si dovevano bandire tutti i cospiratori internazionali.

Le autorità vigilino e provvedano seriamente, perchè si potrebbero avere delle sorprese che obbligherebbero ad una repressione vasta e violenta.

Si può tuttavia evitare il peggio agendo prontamente e sagacemente.

***

Il *Journal des Débats* pubblica un telegramma da Belgrado circa la situazione in Albania nel quale si mira evidentemente ai seguenti scopi: far credere a complotti contro la Jugoslavia tramati da italiani, albanesi e montenegrini; snaturare la sostanza dell'accordo di Tirana, per creare un'artificiosa giustificazione alla occupazione serba in Albania.

La verità è ben diversa. La causa degli attuali conflitti tra serbi ed albanesi non è da ricercarsi in complotti che non esistono, bensì nel fatto che la Serbia continua, malgrado la guerra sia finita, ad occupare territori albanesi mentre gli albanesi vogliono che le loro frontiere del 1913 siano sgombrate. I serbi invocano pretese «linee di demarcazione» che non sono mai state loro internazionalmente consentite e che sono quindi abusive. Essi dichiarano che resteranno sulle posizioni del 1918 fino alle decisioni della Conferenza, e non le oltrepasseranno. Ma invece proprio in questi giorni hanno invaso nuove regioni albanesi, e anche quelle dell'Alto Scumbi che sono fuori di ogni inventata linea di demarcazione o di occupazione del 1918 e dalle quali nessuna offesa era partita contro le loro truppe. La occupazione dei serbi in Albania è dunque abusiva; è la vera causa dei loro conflitti cogli albanesi. La notizia che 2.000 italiani siano sbarcati in Albania su battelli italiani è falsa. La fantasia serba ha evidente bisogno, come quella di *Don Chisciotte*, di *inventare nemici che non esistono.*

Quanto alla conclusività degli accordi di Tirana, i fatti sono chiari. Gli italiani sono effettivamente partiti da Valona. A Scutari essi vi sono in funzione di presidio internazionale; ed il distaccamento di S. Giovanni di Medua non è che una dipendenza di quello di Scutari per assicurarne l'approvvigionamento. A Durazzo checchè ne dica il corrispondente jugoslavo del *Journal des Débats* (il quale probabilmente sta a Parigi in contatto con qualche cancelleria balcanica) non vi è più da tempo presidio italiano.

LE ULTIME NOTIZIE DA TRIESTE

Un'altro grave conflitto

TRIESTE, 8. — Cessato lo sciopero generale la città andava riprendendo la fisionomia normale quando è venuto un altro fattaccio a turbarla. Portavano al cimitero la salma del giovinetto ucciso nel conflitto precedente, la cui bara — se bene egli non fosse stato socialista — era avvolta in drappi rossi e coperta di fiori rossi. Le seguivano alcune migliaia di persone, per far mostra di forza. In un punto un cavallo attaccato ad un carretto s'imbizzarrì e causò un po' di confusione. Chi era lontano imaginò qualche cosa di grave: a grado a grado avvenne una confusione generale, poi un tumulto.

Il commissario Carusi ch'era presso il feretro fu attaccato da gente armata di rivoltella, ma poté mettersi al sicuro. I due carabinieri che gli erano vicini (i soli di servizio!) s'inginocchiarono e scaricarono i moschetti contro gli aggressori. Il tumulto si fece maggiore. Spararono gli armati del corteo, spararono molti che erano sulle finestre, molti che eran saliti sui tetti, spararono le guardie portate da automobili. La brigata Sassari bloccava poco dopo tutto il rione San Giacomo. Il fuoco durò quattr'ore.

I morti sono due, i feriti circa una trentina e di essi molti in condizioni gravi. Tutti i cittadini sorpresi con le armi, tutti i sospetti vengono tratti in arresto. Le case del rione vengono visitate minutamente. In una vinzza limitrofa fu trovato il cadavere della guardia regia Giuffrida. Il corpo era crivellato di ferite: entro le ferite erano stati posti sassi! Il «Fascio di combattimento» ha invitato la cittadinanza ad esporre la bandiera abbrunata in segno di lutto e di protesta contro lo scempio selvaggio del misero corpo. I sovversivi da parte loro, hanno proclamato uno sciopero di 24 ore in tutta la Venezia Giulia per protesta contro la fermezza della forza pubblica.

La verità a posto

TRIESTE, 9. — I gravi fatti di ieri hanno finalmente fatto comprendere alle Autorità la grave loro trascuratezza nel non valutare gli avvertimenti, che non erano mancati, relativi alla preparazione di un sollevamento anarchico.

Ieri nei pressi di Campo S. Giacomo ebbe principio il conflitto, già preordinato; e che fosse già preordinato lo prova il fatto che tutti quelli che vi presero parte e che aggredirono si trovarono armati di fucili, rivoltelle e bombe a mano, e che in tutte le case prospicienti, si trovarono già a posto e preparati gli sparatori.

Ora, dagli stessi provocatori si cerca di riversare sulle spalle di due poveri carabinieri la responsabilità del grave eccidio; ma i fatti smentiscono la bugiarda accusa, perchè i due carabinieri che tranquillamente transitavano per uno dei vicoli adiacenti, furono i primi ad essere aggrediti ed ebbero il solo torto di difendersi per non farsi massacrare.

Stamane sono stati perquisiti tutti i ritrovi notoriamente anarchici e dapertutto sono state sequestrate armi e munizioni.

Le autorità, che pare questa volta dicano sul serio, hanno intensificato l'azione repressiva arrestando più di cento gravemente indiziati.

Il movimento rivoluzionario è stato preparato dal partito socialista estremista anarcoide che, sembrerebbe impossibile, lavora in completo accordo coi più fedeli seguaci del vecchio regime austriaco; pur di abbattere l'odiato governo della nuova Italia e pur di poter fare trionfare il bolscevismo.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 8. — Il Governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Lord Harding quale ambasciatore d'Inghilterra a Parigi.

(S) **Parigi**, 8. — Pertinax scrive nell'*Echo de Paris* che Millerand ha formulato il progetto di recarsi a Losanna per salutarvi il presidente Motta. Questo incontro avrebbe luogo appena terminati i colloqui di Aix-les-bains. Il governo di Berna messo al corrente dell'intenzione del presidente del consiglio francese gli ha subito inviato un cordiale invito.

(S) **Magonza**, 8. — Il Presidente del Consiglio continua il suo giro nei Paesi renani visitando Wiesbaden, Magonza, Worms ed altri.

(S) **Parigi**, 9. — La Commissione internazionale del Danubio si è riunita ieri al Ministero degli Affari Esteri per continuare l'elaborazione del progetto dello statuto definitivo del Danubio. E' stata esaminata una proposta presentata dalla Delegazione romena. La discussione continuerà venerdì prossimo.

(S) **Zurigo**, 8. — Un radiotelegramma da Mosca annuncia la morte del generale Semeneff.

(S) **Tokio**, 8. — Tutta la regione della ferrovia dell'est cinese situata a ovest di Kardin è stata completamente sgombrata dalle truppe giapponesi il giorno 8 settembre.

(S) **Berlino**, 9. — L'Ambasciatore francese a Berlino ha ricevuto uno chèque di centomila franchi rappresentante l'importo delle indennità dovute dal governo tedesco al personale del Consolato francese in seguito agli incidenti di Breslavia.

(S) **Strasburgo**, 9. — Millerand che visita l'Alsazia Lorena è qui giunto nel pomeriggio di oggi accolto con calorose ovazioni dalla folla.

(S) **Atene**, 9. — Alla riapertura della sessione parlamentare la Camera ha fatto una calorosa manifestazione in onore di Venizelos.

(S) **Londra**, 8 — La *Mornig Post* dice di essere informata che prossimamente si riunirà una conferenza anglo-franco-spagnuola che esaminerà la situazione relativa al controllo di Tangeri.

(S) **Bruxelles**, 8 — Brunet, Ministro plenipotenziario, è partito per Parigi allo scopo di continuare le trattative per la conclusione dell'accordo economico franco-belga.

Una conferenza del Duca degli Abruzzi

(S) MILANO, 9. — Nel salone della Società del Giardino, il Duca degli Abruzzi ha tenuto una conferenza sulla spedizione nella Somalia italiana. Erano presenti il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Sottosegr. on. Agnelli, il Prefetto, le autorità militari, numerosi senatori, deputati e industriali.

L'on. De Capitani ha pronunziato un vibrante discorso, salutando i tre principi di Casa Savoia tra le acclamazioni del pubblico. Subito dopo il Duca, che un cordiale applauso ha salutato al suo alzarsi, cominciò col descrivere le caratteristiche naturali della regione rispetto al clima, alla popolazione, alle comunicazioni e passa quindi a narrare il lavoro compiuto dalla missione da lui diretta nel 1918 nel 1919 e fino al giugno 1920 nella regione del medio Uebi Scebeli.

Gli studi compiuti hanno permesso, egli aggiunge, di elaborare le idee principali di tutto un completo progetto di irrigazione.

L'oratore conclude dicendo che banche e numerose personalità commerciali e industriali di Milano, Torino, Genova, e Verona, hanno apportato il loro concorso alla costituenda società per la colonizzazione e messa in valore del paese. La conferenza illustrata da riuscite proiezioni e seguita con grande interesse, è stata salutata alla fine da una grande ovazione.

All'uscita dalla sala i Principi sono stati fatti segno a nuove acclamazioni.

Sul convegno di Aix-les-Bains

(S) PARIGI, 8 — L'*Hômme Libre* scrive: Sorelle sui campi di battaglia, la Francia e l'Italia devono restare tali nella organizzazione della pace. Non si faranno mai nè da una parte nè dall'altra troppi sforzi per giungere ad un accordo completo e definitivo. E' questo accordo che dev'essere suggellato ad Aix-les-Bains.

La spedizione greca nel Mar Nero arrestata dall'Intesa?

(S) LONDRA, 8. — Il corrispondente del *Daily Express* da Costantinopoli telegrafa che la spedizione greca nel Mar Nero di cui si era parlato ieri è stata rimandata a cagione, si dice, dell'opposizione dell'Intesa.

L'accordo per le navi già austro-ungariche

L'accordo firmato a Parigi dall'on. Bertolini e dal sig. Trumbich per la ripartizione delle navi mercantili che furono dell'Austria-Ungheria è stato concluso su queste basi:

1°) Tutte le navi di proprietà dell'ex Stato Austro-Ungarico passano all'Italia, salvo qualche piccola unità (non superiore a 300 tonn.), costruita per usi locali, che rimane alla Jugoslavia;

2°) Passano all'Italia tutte le navi in costruzione al momento dell'armistizio;

3°) La Jugoslavia non ha diritto a riparazioni.

(Per conseguenza è riconosciuto all'Italia il diritto al possesso di tutto il naviglio austro-ungarico inscritto agli Stati firmatari dei Trattati di S. Germano e del Trianon).

4°) La rimanente parte del naviglio non appartenente nè allo Stato jugoslavo nè a quello austriaco è diviso fra l'Italia e la Jugoslavia secondo l'appartenenza privata di ogni unità.

In base a tali concetti fondamentali passano all'Italia le 60 mila tonn. assegnate alla Francia, le 350 mila che ci furono cedute dall'Inghilterra, le 150 mila catturate prima dell'armistizio e altre 250 mila in base agli accordi ultimi: in totale oltre 800 mila tonnellate.

La cifra non è molto lontana dalle perdite da noi subite in guerra.

L'Italia restituisce alla Jugoslavia tre navi di medio tonnellaggio, rifugiatesi in acque italiane durante la nostra neutralità e sequestrate nel momento dell'entrata in guerra.

Tutte le navi ripartite fra l'Italia e la Jugoslavia sono incritte in tabelle annesse all'accordo col nome, le caratteristiche e l'appartenenza, in modo che niuna contestazione possa avvenire.

L'accordo dovrà essere ratificato dalla Commissione delle riparazioni.

Inghilterra ed Egitto accordatisi

(S) **Cairo**, 9. — Sono arrivati i membri della delegazione egiziana accolti con grande entusiasmo da una folla di parecchie migliaia di persone. Il testo ufficiale del progetto della nuova Costituzione sarà pubblicato prossimamente.

LA SITUAZIONE IN ITALIA
E LA STAMPA ESTERA

Il *Journal de Genève* in un articolo direttoriale scrive:

Il conflitto degli operai metallurgici coi padroni che fu composto ovunque amichevolmente, ora trovasi in Italia nella fase acuta.

I capi comunisti non hanno però ancora in pugno l'Italia, che anzi la situazione potrebbe capovolgersi. La scissione dei socialisti è un indice di tale possibilità. Il Ministro Labriola ha assunto un atteggiamento strano. Egli affermerebbe ora trattarsi della proclamazione del sistema cooperativo ed avrebbe espresso il desiderio di accomodamento; tuttavia non ha avuto autorità come Ministro, nè come socialista di far accettare il componimento. L'agitazione continua e il giornale *Avanti* che predicava il rovesciamento della Monarchia, oltrepassa ora il regime repubblicano e arriva di botto al comunismo. L'articolista disapprova l'indulgenza fraterna dimostrata da Sforza verso il governo dei Sovieti che gli ha valso la simpatia del gruppo dei deputati socialisti.

Egli si domanda infine se le circostanze attuali modificheranno l'intenzione del governo italiano circa la ripresa delle relazioni colla Russia. Chiapinsat ritiene che l'appello di Turati sarà sentito anche dal governo italiano, nel quale due ministri almeno si mostrano indecisi e che il Governo vedrà più chiaramente di essi nell'avvenire d'Italia, ove vi sono certamente delle ingiustizie da riparare, ma che possono essere fatte nell'ordine e nella pace.

L'*Eclair* di Parigi trattando dei recenti incidenti di Milano e riferendosi alle parole di Lenin «Bisogna creare dappertutto un'organizzazione illegale a fianco di quella legale» riprodotto dall'*Avanti* scrive: Fedeli agli ordini ricevuti, gli on. Graziadei e d'Aragona si sono affrettati a copiare i metodi moscoviti. Essi ben presto si accorgeranno che il terreno per l'esperimento non è così favorevole in Italia come in Russia e che se colà si possono facilmente trascinare le masse con miraggi irrealizzabili, non si può trascinare allo stesso modo il popolo italiano così pieno di buon senso e così desideroso di pace e lavoro.

La guerra russo-polacca

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia**, 9. — (Comunicato dello Stato Maggiore in data 8):

Sul fronte di Lituania si segnalano alcune scaramucce tra la nostra fanteria e piccoli distaccamenti di fanteria lituana.

La situazione è immutata.

Nostri contrattacchi nella regione di Chodorou hanno condotto alla presa di Knichycicze, ed al passaggio del torrente Swirz.

Nuovi distaccamenti avanzano nella direzione della Guila Lipa.

(S) **Zurigo**, 8. — Un radiotelegramma proveniente da Varsavia dice che le truppe bolsceviche operanti nella direzione Vladimir-Velyna hanno subito perdite ingenti.

Le truppe polacche hanno raggiunto la riva orientale del Bug ed hanno occupato Jaklonowka distruggendo le forze nemiche e facendo duecento prigionieri.

(S) **Varsavia**, 9. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 8 settembre dice:

Sul fronte di Lituania si segnalano alcune scaramucce tra la nostra fanteria e piccoli distaccamenti di fanteria lituana.

La situazione è immutata.

Nostri contrattacchi nella regione di Chodorou hanno condotto alla presa di Kniebycicze, ed al passaggio del torrente Swirz.

Nuovi distaccamenti avanzano nella direzione della Guila Lipa.

***

(S) **Parigi**, 9. — Si ha da Copenaghen che un trasporto danese con a bordo munizioni per la Polonia è stato fermato nel canale di Kiel dalle autorità tedesche.

Una nota dell'Agenzia *Havas* dice che questo fermo è contrario alle clausole del trattato di pace ed è quindi probabile che la conferenza degli ambasciatori abbia ad occuparsi di tale incidente.

Le trattative di Riga

(S) **Varsavia**, 9. — Un radiotelegramma del principe Sapieha a Cicerin dice che la delegazione polacca, munita di pieni poteri per concludere l'armistizio, per trattare i preliminari di pace ed eventualmente la pace stessa, sarà pronta per il 12 settembre a partire da Danzica per Riga col primo piroscafo disponibile.

Polonia e Lituania

Una nota alla Lega delle Nazioni

(S) **Varsavia**, 7. — Ecco il testo della nota inviata dal governo polacco al Segretario della Lega delle Nazioni, a proposito del conflitto con la Lituania:

Durante la ritirata degli eserciti polacchi il governo lituano concluse col governo bolscevico un accordo per il quale il governo lituano autorizzava l'esercito rosso a servirsi del suo territorio per il passaggio delle truppe e per la formazione di una base militare. Questo fatto, per sè stesso, veniva a costituire una lesione diretta ai principi di neutralità fra la Polonia e il Governo dei Sovieti.

Quando gli eserciti polacchi furono obbligati ad evacuare il territorio etnografico polacco spettante definitivamente alla Polonia, in seguito alla decisione del Consiglio Supremo dell'8 dicembre 1919, le truppe lituane occuparono questi territori e vi commisero eccessi a danno della popolazione polacca dichiaratasi fedele alla Polonia. Quando l'esercito polacco, dopo aver respinto l'invasione bolscevica, penetrò nel territorio di Augustow e di Sonwalki, il governo lituano inviò al governo polacco una nota colla quale dichiarava di non riconoscere le frontiere già stabilite domandando altresì che le truppe polacche si ritirassero al di là della linea Orajewa Augustow.

Il governo polacco rispose con una nota amichevole domandando che le truppe lituane si ritirassero dalle frontiere riconosciute come appartenenti alla Polonia e proponendo trattative dirette per risolvere la questione. Le truppe polacche cercarono di evitare ogni spargimento di sangue; alcuni distaccamenti lituani disarmati furono immediatamente messi in libertà, con armi, sebbene si trovassero illegalmente nel territorio polacco. Con questo suo atteggiamento conciliante il governo polacco sperava di arrivare ad un'amichevole soluzione, senonchè il 2 settembre un distaccamento di cavalleria polacca che occupava Sejny venne attaccato dai lituani e dovette ritirarsi lasciando sul terreno quattro morti.

In seguito l'esercito lituano attaccò Sonwalki dirigendosi su Augustow, senza avere dichiarato guerra. Fu constatato che truppe bolsceviche operavano insieme con le truppe lituane. Il governo polacco è in possesso di informazioni precise sul concentramento delle forze bolsceviche effettuatosi dietro la linea d'avanzata lituana ed anche, nel territorio dello Stato lituano. Il Governo polacco si trova quindi di fronte ad una aggressione della Lituania. Non vi è alcun dubbio che l'esercito lituano si sia alleato con l'esercito rosso e che il governo lituano sia divenuto strumento del Governo dei Sovieti. Dati i rapporti che da parecchi secoli legavano, in unione fraterna, i popoli polacco e lituano è con rammarico che i polacchi saranno costretti a ricorrere alle armi per liberare il loro territorio. Il governo polacco ha preso misure per evitare scontri con le truppe lituane finchè la situazione strategica lo permetterà; ma sarà obbligato a considerarsi in guerra con la Lituania se fra qualche giorno le truppe lituane non evacueranno completamente il territorio polacco e non cesseranno dal cooperare con l'esercito bolscevico. Il governo polacco si considererà del tutto libero di eseguire operazioni militari sul territorio in cui si trovano truppe bolsceviche non disarmate. Il governo polacco sottomette questi fatti alla Lega delle Nazioni pregandola di adoperarsi, con tutti i mezzi di cui dispone, in modo da trattenere il governo lituano da questa strana impresa e di evitare alla nazione polacca il dolore di dover combattere contro la nazione sorella.

La Società delle Nazioni e il conflitto lituano-polacco

(S) **Londra**, 8. — L'Unione per la Società delle Nazioni ha pubblicato una dichiarazione nella quale dice che la tensione attuale delle relazioni fra la Polonia e la Lituania produce un insieme di circostanze che richiedono l'intervento della Società delle Nazioni. La questione verte sull'occupazione di alcuni territori riconosciuti dalla Russia come lituani, in virtù delle clausole del recente trattato di pace russo-lituano. I particolari, dice la dichiarazione, non sono chiari e questa oscurità non fa che mettere in evidenza la necessità di un arbitrato imparziale.

La Polonia, che è convinta della giustizia della sua causa, non dovrebbe avere alcuna difficoltà per rivolgersi alla Società delle Nazioni per l'arbitrato.

IL NAVIGLIO TRIESTINO

Una questione triestina che minaccia di diventar cronica è quella del naviglio.

C'era una volta.... Vi ricordate la canzone del piccolo naviglio? Soltanto questo naviglio naviga e gli attuali padroni ne sono contenti, così contenti che non lo vogliono rimandare a casa.

Si tratta delle navi che gli Alleati presero a Trieste o meglio si ebbero dalla bonarietà troppo italiana del nostro Governo. Queste navi, proprietà di cittadini o di enti della Venezia Giulia, dovrebbero come logica e giustizia vuole, essere restituite ai legittimi proprietari dal momento che gli alleati stessi ne riconobbero l'italianità.

Ma la logica e la giustizia sono una cosa, e la generosità ed il disinteresse degli Alleati altre due cose che — e noi italiani lo sappiamo benissimo — non possono andare d'accordo.

Quindi, benchè gli alleati abbiano riconosciuto, bontà loro — che le navi della Venezia Giulia sono italiane, molto conseguentemente..... continuarono a tenersele.

Abbiamo detto gli Alleati, ma per esser giusti bisognerebbe dire la Francia!

A Trieste come è facile pensare l'opinione pubblica è furibonda per le tergiversazioni e le continue prese in giro degli Alleati ed il malumore — succede sempre così — al volge anche contro quei luminari della diplomazia che si prestano agli spassi dei *Premiers* alleati. Abbiamo vinto od è stato un sogno? Qualche volta vien fatto di chiederselo, seguendo le interminabili logomachie e le fiscalissime inquisizioni con cui ci si contende tonnellata per tonnellata la flotta che è il patrimonio prezioso di queste terre.

Il termometro dell'opinione pubblica è la stampa; ecco cosa scrive l'*Era Nuova*, il diffuso giornale democratico il 27 agosto:

«Il caso del naviglio di Trieste, è tipico. E di questo vogliamo parlare perchè ci riguarda direttamente, immediatamente.

«Ricordano certamente i lettori quanto dovemmo lottare per impedire che nelle decisioni interalleate prevalesse la tesi alquanto piratesca della Francia. Finalmente, ed a prezzo di sacrifici non lievi, la delegazione italiana riuscì ad ottenere nella seduta del Consiglio interalleato a Spa che tutto il naviglio ex. a.-u. comprese le navi per qualsiasi titolo detenute dagli alleati, venisse assegnato all'Italia, la quale poi si sarebbe accordata direttamente con la Jugoslavia sotto certe condizioni di compensazione che non infirmavano però la decisione principale.

«L'Inghilterra effettuò la restituzione man mano che le navi le rimasero libere dai servizi militari intrapresi.

«La Francia, invece, che oltre a qualche nave ex a. u. presa durante le ostilità, ne aveva parecchie requisite dopo l'armistizio, quando di queste navi non ebbe più bisogno per scopi militari, contrariamente all'esplicito patto di requisizione che ne limitava appunto l'uso a tali scopi, e contrariamente alla decisione firmata a Spa, ne fece sbarcare gli equipaggi, vi inalberò la bandiera francese, e le cedette ad una Società privata, per far concorrenza, col nostro naviglio, alle nostre linee di navigazione».

***

Anche le organizzazioni socialiste dal canto loro vegliano, contro ogni minacciata ripartizione della flotta di Trieste. In un convegno tenutosi per iniziativa della Confederazione Generale del Lavoro tra i maggiorenti delle organizzazioni portuarie italiane, la questione del naviglio fu pure esaminata con grande obiettività e nella relazione che fu diramata si dice al riguardo:

«4) *Ricupero del naviglio triestino.* — Per disposizione dei trattati di pace di Versailles e St. Germain, il naviglio ex-austriaco va consegnato nella massa della Germania e dell'Austria e quindi dovrebbe andar ripartito fra tutte le Potenze dell'Intesa. Il naviglio dovrebbe venir conteggiato dalla Commissione delle riparazioni in titoli «riparazione» e quindi distribuito fra gli Stati dell'Intesa secondo una determinata chiave. Così è certo che l'Italia non verrebbe ad ottenere tutto il naviglio triestino: è perciò che si affaccia il pericolo che Trieste possa perdere una parte del suo tonnellaggio. Bisogna dunque ottenere, in ogni caso, che il naviglio triestino, strumento massimo della vita economica, rimanga a disposizione del traffico triestino».

Ma questo linguaggio eccezionalmente misurato non è quello che corre fra i marittimi di Trieste. Essi non fanno tante sottili distinzioni. Essi vedono semplicemente la minaccia di sottrarre al porto delle navi e quindi aumento della disoccupazione già molto sensibile nelle classi marinare.

E malgrado la terza internazionale, malgrado l'unione dei proletariati che non conosce confini, i lavoratori del mare di Trieste, non vogliono che le navi loro vengano allontanate ed essi sbarcati: non li consola neppure il pensiero che i *compagni* di Francia ed Inghilterra ne saranno contenti. Essi — e di fronte alla fredda realtà cade ogni vuota e vana ideologia — vogliono che le navi di Trieste restino qui.

Se l'Italia, tre volte buona, se le lascerà prendere dagli Alleati essi non le lasceranno andare. Parlano perfino d'affondarle piuttosto, ne sono capaci, ne hanno i mezzi e stavolta la cittadinanza tutta e gli italiani tutti, una volta almeno, saranno uniti nel non volersi far prendere sempre, sempre per i «fessi» dell'Europa.

C. G.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

CONTINUA IL DIGIUNO DEL SINDACO DI CORK

Londra, 9. — Il Sindaco di Cork dopo una notte assai penosa, era ieri mattina in uno stato di prostrazione tale che il medico delle carceri diede ordine severo perchè fosse proibito ai congiunti di intrattenerlo a conversare. Durante la giornata tuttavia le sue condizioni migliorarono notevolmente tanto che un sacerdote suo cugino, che si recò a visitarlo nel pomeriggio, lo trovò più sollevato e potè scambiare con lui alcune parole per qualche tempo. Il morale del sindaco di Cork non è per nulla fiaccato.

Il sacerdote ha dichiarato di essere convinto che egli possa resistere altre tre o quattro giorni. Il nipote della nazionalista Redmond ha scritto a Lloyd George proponendosi come ostaggio al posto del sindaco di Cork.

(S) **Londra**, 9. — Stasera il bollettino della salute del Sindaco di Cork dice che non vi sono cambiamenti da segnalare. Il Sindaco prova dolori, è debolissimo e non può parlare affatto.

IN MARGINE

Finalmente, abbiamo capito. Ci perdonino i nostri lettori se siamo duri di comprendonio, ma certe cose non saltano agli occhi di tutti. Per farle saltare ai nostri occhi, la grande verità, c'è voluto un magistrale articolo del sig. A. Vergnanini, illustre cooperativo. Ma questa volta c'è saltata agli occhi con tanta insistenza da farceli restare sbarrati. Si dice dovunque che la Germania sta colonizzando la Russia, non essendole rimasto oramai altro da colonizzare, si dice che i tedeschi stiano lanciando i propri tecnici allo sfruttamento delle risorse del grande ex impero, si dice che la imperiale repubblica è confinante colla grande comunista, si dice che gli americani e gli inglesi abbiano già ipotecato foreste e miniere slave, si dicono tante e tante cose. Tutto falso. La Russia — dice A.V.— ha bisogno dell'Italia per farne la sua grande officina, perchè l'Italia non le è lontana (come ad esempio la Germania) e perchè l'Italia può mandarle delle forniture colossali di indumenti, di locomotive, di materiale ferroviario, di macchine industriali e agricole. Nessuno si sarebbe immaginato che l'Italia possedesse tutto questo ben di Dio da mandare in Russia, ma così è perchè — è sempre A. V. che afferma — Italia e Russia hanno comuni gli scopi, identica la loro situazione dolorosa e uguale imperiosa necessità di affrettare il loro assestamento. In ciò, forse, l'A.V., esagera un poco perchè anche a chi non è cooperativo appare che in Italia, pur troppo, per ora non si è ancora raggiunto il benessere russo. Ma se si va di questo passo quel benessere sarà raggiunto e sorpassato. Una volta si lavorava per il Re di Prussia, oggi noi si lavora per il Re di Russia. Il quale Re di Russia, non appena la lira abbia raggiunto il valore del rublo ed i nostri ex alleati ed ex consociati non ci mandino più nè grano, nè ferro, nè carbone, ci farà immediatamente e cooperativamente partecipi della prodigiosa fertilità delle sue lande e delle inesauribili ricchezze del suo sottosuolo.

All'Italia ed alla Russia — che hanno scopi comuni e tanto comuni che non si riesce a distinguerli — è riservato una grande missione storica: quella di preparare e consolidare la redenzione economica, nonchè politica internazionale. *Di fronte ad una tale missione chi può disertare? E poi la Russia ci vuole un bene addirittura esagerato. Immaginate — lo dice il signor A. V. — per i nostri begli occhi cooperativi la* Russia è disposta a dare al nostro paese le preferenze su tutti gli altri, a riconoscere l'Italia (*che non possiede niente*) come sua approvvigionatrice e rappresentante per l'Europa. *Insomma la Russia è disposta a diventare una buona e devota colonia italiana. Ora non è chi non veda che come colonia la Russia val più della Somalia e della Tripolitania.*

Ma per ottenere tutto ciò è necessaria una condizione. Sarebbe stato troppo bello se non ci fosse una condizione. Ma è una condizione da nulla. Sarà vantaggiosissima in tutti i sensi. Bisogna che l'Italia diventi anzi tutto una grande cooperativa. La cooperativa, è quella cosa in cui non c'è padrone, oppure dove fa da padrone chi non lo è. La cooperativa è quella cosa nella quale nessuno ha altro interesse che il proprio stipendio o la propria carica.

Ora a noi pare che già l'Italia sia una cooperativa modello. Di fatti chi si interessa dell'Italia? Chi si preoccupa della sua cura al fallimento? Non vediamo noi forse in Italia ognuno pensare a sè stesso infinocchiandosi di tutto il resto? Maggior cooperazione di tutti gli elementi che la costituiscono per mandarla alla malora, non potrebbe esistere.

Perciò noi siamo lietissimi. Si avvicina il giorno in cui saremo più russi dei russi e sarà un bel giorno perchè da quel momento incomincerà il nostro vero benessere.

G. D.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr. contiene:

LEGGI e DECRETI:

R. D. che modifica l'art. 5 del D.L. 7 giugno 1919 (1109) relativamente al collegamento telefonico nei capoluoghi di mandamento compresi nella circoscrizione del territorio dato in concessione all'industria privata.

Id. che approva la tabella degli stipendi per gli impiegati civili aggiunti al personale civile tecnico dell'Ist. idrografico della R. marina.

RR. DD. riflettenti: erezioni in ente morale; applicazione di tassa di soggiorno.

R. D. che chiama a far parte della rappresentanza italiana nella delegazione internaz. per gli affari della ferrovia del Sempione il comm. ing. Guido Pedrazzi in sostituzione del comm. ing. Celestino Fasolini.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

PADOVA, 8. — *Conflitto a Lozzo.* — Settecento leghisti rossi di Lozzo, armati di fucili e di bombe a mano, circondarono la caserma dei carabinieri pretendendo il rilascio del capo-lega Romano Barbieri imprigionato perchè autore d'un incendio doloso. Un plotone di soldati mandato in soccorso dei carabinieri fu accolto con le armi. Allora i carabinieri spararono alcuni colpi di rivoltella ed i dimostranti si ritirarono. Quattro dei loro erano feriti: però uno soltanto gravemente.

MILANO, 9. — Il Comitato di agitazione del Sindacato Operai Metallurgici aderente all'Unione Italiana del lavoro ha votato un ordine del giorno in cui, premesso che l'occupazione delle fabbriche non può essere fine a sè stessa, rivendica la soluzione cooperativa già prospettata dai suoi dirigenti, la virtù di creare la base tecnica e concreta di un sistema, nonchè di attrarre la classe operaia in genere ed i metallurgici in specie a quella maturità collettiva, a quella padronanza dei mezzi tecnici, finanziari, amministrativi senza di che ogni tentativo fatto dagli operai si risolve in un fallimento».

GORIZIA, 9. — *Imponenti funerali ad una vittima degli sloveni.* — Come abbiamo narrato ultimamente a Biglia era stato provocato un conflitto da fanatici irresponsabili sloveni.

Dopo una festa da ballo il capocantiere Mariano Spangaro e l'aiutante di battaglia Giuseppe La Plaga ritornavano a Merna, quando improvvisamente furono raggiunti da alcuni forsennati, che provocarono il conflitto. Si sparò da ambo le parti. I due militi rimasero feriti, come pure alcuni dei provocatori.

Il tenente Savino Logoluso che passava per questa strada visto di che si trattava intervenne per difendere i due minacciati. Ma il generoso ufficiale venne colpito gravemente all'addome. All'osp. militare in seguito alla mortale ferita riportata si spegneva dopo pochi giorni.

In segno di lutto vennero chiusi i negozi ed esposti i tricolori a mezz'asta. Il trasporto funebre riuscì imponentissimo e solenne e questa bella manifestazione di cordoglio di tutta Gorizia è un monito a quei fanatici irresponsabili che hanno provocato il conflitto.

Italia Meridionale

NAPOLI, 9. — *La Duchessa d'Aosta* è venuta a Napoli con la sorella Maria Isabella, Duchessa di Guisa.

— *L'on. De Nicola*, presidente della Camera, è venuto a Napoli.

— *Il Sottosegr. di Stato, per l'Assist. Mil.*, on. Vincenzo Bianchi, ha visitato il sanatorio di Mezzalubrone per i malarici impiantato dalla Croce Rossa riportando ottima impressione per l'arredamento e il funzionamento dei vari reparti.

NAPOLI, 9. — *Per i colpiti dal terremoto.* — La notizia del terremoto della Toscana ha prodotto una dolorosa impressione. Al palazzo Gravina è un continuo via-vai di gente per telegrafare, telefonare e per chiedere notizie dei propri cari che trovansi nei paesi colpiti. La cittadinanza — come nella luttuosa circostanza dei terremoti di Calabria, di Messina e della Marsica — si accinge anche questa volta a dare prova dei suoi slanci di generosità. Si vanno organizzando già alcuni comitati allo scopo di raccogliere le offerte di indumenti e denari da inviare in soccorso ai colpiti.

— *I pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni.* — Nonostante la conferma che il Ministro del Tesoro presenterà in novembre un disegno di legge per aumentare il caro-viveri ai pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, nella prossima convocazione del Senato il sen. march. Del Carretto (col concorso dei sen. Arlotta, Piedimonte e Salvia) presenterà una interpellanza allo scopo di provocare esplicite dichiarazioni al riguardo.

Isole

RAVANUSA, 8 (Girgenti). — Stanotte 400 persone a cavallo, tra soci del Partito Popolare e reduci della guerra, partivano dal paese per procedere alla occupazione di feudi Drasi, Arcinisi, Ficuzza e Mangiacicotta, con la ferma intenzione di gestire e coltivare direttamente i feudi e liberarsi dei patti agrari.

La Sezione del Partito Popolare ha telegrafato al Min. dell'Agricoltura, al Prefetto, ai rappresentanti del Partito invocando delle istruzioni e dei provvedimenti. Finora nessun incidente si è dovuto deplorare.

CALTANISETTA, 9. — *Le elezioni provinciali a Caltanisetta.* Secondo quanto pubblica il *Corriere d'Italia* i popolari hanno vinto in tre mandamenti su quattro ed hanno vinto anche nelle elezioni comunali.

Provincia Romana

Le elezioni amministrative

La Prefettura di Roma comunica:

Per il 3 ottobre sono stati convocati gli elettori amministrativi dei Comuni compresi nei mandamenti di Ceccano e Ferentino, nei Comuni del mandamento di Segni, nei mandamenti di Orte e Tuscania e nei mandamenti amministrativi di Arsoli, Albano, Genzano e Subiaco.

Terremoto e provvedimenti

I Sovrani sui luoghi del terremoto

(S) **CASTELN.** di GARFAGNANA. — Le LL. MM. il Re e la Regina e la P.ssa Jolanda, che si trovano sui luoghi del disastro, hanno visitato i paesi di Soraggio, Agliano, Pieve S. Lorenzo, Sernezzano, Lapoli e Motra, interessandosi vivamente all'opera di soccorso.

FIRENZE, 9. — Ieri mattina mentre S. M. il Re dalla Villa di Magra si recava a questo versante per compiere una visita ebbe a presentarsi un fenomeno assai strano.

Sul ponte Pisanino che è un ramo delle catene delle Panie Secche dopo un fortissimo rombo, si è veduto da una altezza di oltre 500 metri svilupparsi come una specie di cratere da cui sono uscite densissime nubi nere e piano piano si sono elevate al cielo come dalla ciminiera di una fabbrica. Il fenomeno è stato avvertito da S. M. e da quanti che in quel momento si trovavano a Castelnuovo.

LUCCA, 9. — S.M. la Regina, insieme con la P.ssa Jolanda e al dott. Quirico si è recata dalla tenuta di S. Rossore in automobile sui luoghi maggiormente colpiti dal terremoto per portare l'augusta parola di conforto a quelle desolate popolazioni così duramente colpite dalla sciagura.

A Castiglione Garfagnana la Regina è stata ricevuta dal sen. Arthom, dal sindaco e dal sottoprefetto. Si è subito interessata dei provvedimenti che sono stati presi per l'immane disastro ed è quindi proseguita per Pieve, Fosciano, Castiglione e Villa Collemandina. In questi tre paesi — i più devastati e nei quali si conta il maggior numero delle vittime — S.M. ha chiesto particolari informazioni sulle condizioni delle famiglie più bisognose.

Da Villa Collemandina la Regina si inoltrò nei paesi devastati.

Durante la permanenza della Regina e della P.ssa Jolanda, a Villa Collemandina, si è avuta una nuova scossa di terremoto.

Compiuta la pietosa visita che è stata di grande conforto per la popolazione, S. M. ha fatto ritorno a Castiglione dove ha visitato i feriti che ancora si trovano nei locali della stazione e in altri ambienti adattati ad infermeria.

(S) **CASTELNUOVO GARFAGNANA, 9.** — Giunse ieri sera l'on. Bertini sottosegr. di Stato per i LL. PP. di ritorno dalle zone più colpite della provincia di Modena. Presi accordi col sottoprefetto di Castelnuovo Garfagnana, col prefetto di Massa, con gli ispettori sup. del genio civile, iniziava in Castelnuovo la sua opera. Ha delegato il comm. Perilli, isp. sup del G.C. ad assumere l'alta direzione dei servizi di assistenza in tutto questo circondario poichè precipua cura del Sottosegretario di Stato è sopratutto quella di ottenere un centro unico di coordinamento d'ogni attività. Stamane, quindi, prima di proseguire le visite ai comuni del circondario e della Lunigiana ha inviato alla stampa toscana ed emiliana il seguente comunicato: «Nell'assumere, per dovere di ufficio, la direzione dei servizi di assistenza ai paesi terremotati, ringrazio cotesta direzione del suo nobile appello ai generosi a favore di queste popolazioni. Constatai personalmente l'entità dei danni ai quali ho cercato subito di provvedere con la continuità dell'opera iniziata localmente, assegnando a un'unica autorità il compito centrale del coordinamento delle varie attività. Per il circondario di Castelnuovo Garfagnana ho affidato questo compito al comm. Perilli, isp. sup. del genio civile; mi riserbo di provvedere analogamente per le altre plaghe che sto visitando. Confido che la stampa vorrà seguirci con la sua efficace cooperazione. Intanto sono lieto di rilevare che la popolazione di questa zona seconna, tranquillizzata, a riprendere la sua normale attività».

(S) **CASTELN. GARFAGNANA, 9.** — L'on. Bertini interpretando i sentimenti di riconoscenza delle popolazioni danneggiate del circondario di Garfagnana ha inviato a S.M. il Re il seguente telegramma:

«Venuto qui ad assumere per dovere d'ufficio la direzione dei servizi di assistenza per il terremoto mi onoro di porgere a Sua Maestà l'espressione del grato animo di queste popolazioni, vivamente toccate, nella desolazione attuale, dall'efficace, pronto interessamento del loro Sovrano. Mi pregio assicurare che l'organizzazione dei servizi va consolidandosi e che le popolazioni di queste plaghe, tranquillizzate, accennano a riprendere le condizioni di vita normale. Porgo all'augusto Sovrano omaggi devoti».

In termini analoghi, aggiungendo particolari ringraziamenti per l'opera personale di assistenza compiuta, l'on. Bertini ha telegrafato anche a Sua Maestà la Regina.

(S) **SPEZIA, 9.** — Il Comando in capo della R. Marina dispose l'immediato invio di dodici *camions* per il trasporto del personale e del materiale sanitario e militare in primo tempo. Il comandante in capo, vice-amm. Solari col capo dello S. M. si recò immediatamente a Fivizzano per rincorare la popolazione e rendersi conto dei bisogni più urgenti. Continua ininterrotto il servizio dei *camions* per trasportare tende, materiali e viveri. Tutti gli operai dell'arsenale domiciliati nei paesi danneggiati sono stati lasciati liberi per recarsi alle loro abitazioni. Sono stati inviati ufficiali medici, infermieri, centoventicinque militari, impiegati, autofotoelettriche e stabiliti posti di concentramento nelle stazioni di Aulla e di Soliera. All'ospedale civile di Spezia sono stati trasportati cinquantanove feriti. Il Comando del presidio ha visitato i paesi colpiti. Si calcolano a circa ventimila le persone senza tetto. Necessitano forti aiuti in tende e in viveri. Si attendono dal corpo di armata di Firenze duemila tende per Fivizzano.

***

S) **PARMA, 9.** — Il Ministro per l'agricoltura, on. Micheli si è recato oggi insieme con un ispettore del ministero e col questore a visitare i paesi di Monchio, Palanzano e Corniglio che sono stati i più danneggiati dal terremoto.

SPEZIA, 9. — Sulla cima del Pisanello, del massiccio delle Capuane, pare si sia aperto un cratere dal quale escono lingue di fuoco, colonne di fumo accompagnate da boati spaventosi e da acre odore di zolfo. La scossa di ieri a mezzogiorno ha prodotto ancora danni per quelle mura che erano pericolanti per scosse precedenti. I morti si possono calcolare sulla cinquantina circa mentre assai maggiore è il numero dei feriti dei quali alcuni gravi.

FERRARA, 8. — La forte scossa di terremoto che ieri mattina ha messo in allarme la nostra città, ha prodotto una grave lesione all'insigne Basilica di Santa Maria in Vado, edificata nel 1115 e famosissima fra i credenti fin dal XII secolo, per il noto miracolo — avvenuto nel 1171 — del sangue vivo che sarebbe sprizzato dall'ostia sul viso del prete Pietro da Verona.

MASSA, 10. — Massa, la graziosa cittadina, è stata risparmiata dal disastro. Però, molti dei suoi fabbricati hanno risentito danni non indifferenti. Il severo palazzo ducale, dove ha sede la prefettura, è uno dei più danneggiati.

A Sarzana e Aulla come a Massa, pochi danni ma molto spavento; la popolazione ha sgomberato le case asportando tutti gli oggetti e i mobili più preziosi e passando la notte all'aperto.

Fa pena vedere tanti piccoli bimbi, malati, vecchi, ravvolti in lenzuola, distesi sull'erba carica di brina. Quà e là si vedono fuochi improvvisati o per riscaldare o per provvedere i cibi ai bambini.

Ad Aulla tutta la popolazione si è riversata sulla piazza principale dove sono stati innalzati alcuni attendamenti forniti dall'autorità militare.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLE DONNE

(S) **Cristiania, 8.** — Il congresso internazionale delle donne si è aperto oggi. Venti paesi sono rappresentati. Le donne tedesche hanno manifestato la loro intenzione di non partecipare ai lavori del Congresso.

CONGRESSO DELLA FEDERAZ. AERONAUTICA

(S) **Ginevra, 8.** — Oggi si è inaugurata la Conferenza della Federazione Aeronautica Internazionale.

Dopo aver enunciato lo scopo della Federazione che è quello di stabilire tra le varie Nazioni relazioni per migliorare le comunicazioni e dopo aver proceduto alla verifica dei poteri dei delegati, il Segretario Pittard ha rivolto un reverente saluto agli eroi dell'aviazione vittime della guerra. L'oratore ha constatato che finita la guerra occorre adattare l'aeronautica alla vita civile.

L'agitazione metallurgica

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

MILANO, 9. — Oggi invece di essere giornata di semplice aspettativa, è stata giornata d'intensa preparazione da parte degli estremisti per ottenere il sopravvento nella riunione di domani che dovrà risolvere l'insostenibile situazione creata da una intransigenza le di cui conseguenze forse a brevissima scadenza ricadranno su tutte le parti in contesa.

Il Prefetto comm. Lusignoli ha avuto una nuova conferenza col presidente e col vice-presidente delle associazioni industriali meccaniche e metallurgiche di Torino e col comm. Agnelli. Quindi ha ricevuto anche i rappresentanti dei metallurgici con l'on. Buozzi.

Da parte dei dirigenti il movimento operaio si sono avute due animate riunioni presso la Confederazione Generale del Lavoro, alle quali hanno preso parte gli on. Bellotti, D'Aragona, Bianchi, Baldesi, e la signora Altobelli per il Consiglio provinciale della Confederazione, il prof. Gennari, il rappresentante di Genova Barsano, quello di Piombino Vennarini, Giacomini, Perlini e Bertone della Federazione del Partito, e per la «Fiom» l'on. Buozzi e Bertero.

Dopo una discussione molto movimentata è stato deciso di non precipitare gli eventi con una decisione aprioristica prima di vagliare i risultati della grande riunione che avrà luogo domani

Si ha la sensazione, che se da parte degli industriali si venisse alla rinuncia di certe pregiudiziali, per quanto giuste, per altrettanto nel momento inopportune e pericolose, gli elementi sani e ragionevoli, e ve ne sono molti che sono scesi in lotta colla ferma intenzione di combattere per una questione economica e non politica, potranno riuscire ancora ad evitare ulteriori gravi avvenimenti.

Disgraziatamente nella riunione che anche oggi ha avuto luogo a Palazzo Marino, del gruppo parlamentare socialista, al quale hanno partecipato 94 deputati, i più scalmanati hanno fatto valere la loro irruenza e i loro principii sovversivi. Fortunatamente però è stata deliberata la sospensiva fino a domani.

L'on. Giolitti anche stamane ha conferito telefonicamente e ripetute volte col comm. Lusignoli, al quale ha dato precise istruzioni per le comunicazioni da farsi alle rappresentanze delle parti in contesa; l'on. Giolitti ha espressa la speranza che prima di sabato, giorno della sua partenza per Aix les Bains l'accordo possa essere raggiunto.

Questa sera sono giunti da Torino i rappresentanti del Consiglio Superiore dei metallurgici col presidente Colombini.

GENOVA, 9. — Nella massa degli operai son più frequenti i sintomi di stanchezza. Ad accrescere la confusione e lo sgretolamento delle masse contribuiscono i profondi dissensi sorti fra gli elementi devoti alla Fiom e quelli del sindacato, dissensi che si acuiscono e si manifestano in forme di indisciplina. Nei comizi che si tengono quasi quotidianamente nell'interno degli stabilimenti si manifestano opposte tendenze. La proposta fatta da alcuni organizzatori di lavorare 12 ore non è stata accolta...con entusiasmo! E gli organizzatori hanno dovuto rinunziare alla loro idea e stabilire i tre turni.

Per tutti gli stabilimenti metallurgici della provincia di Genova il numero degli impiegati e dei capi al lavoro non raggiunge il 3% del loro totale.

TORINO, 9. — La situazione è immutata. Di nuovo non che che l'occupazione da parte degli operai delle due grandi fabbriche di pneumatici Michelin e Bergougnan Tedeschi, occupazione che era stata in questi giorni prevista per la grande necessità che hanno le fabbriche automobilistiche di provvedersi di pneumatici. L'unico grave particolare degno di essere messo in rilievo è la costante e continua introduzione di armi negli stabilimenti occupati.

FIRENZE, 9. — Ieri sera alle ore 21, si sono riuniti alla Camera del lavoro in separate adunanze, i socialisti della frazione massimalista estremista e quelli della frazione astensionisti. Crediamo che tra l'altro abbiano discusso in merito al movimento metallurgico.

Scienze e Lettere

Per il centenario di Giacomo Zanella

L'on. Degni, sottosegret. di Stato per le terre liberate, ha telegrafato così al Sindaco e al Prefetto di Vicenza:

«*Sindaco*, Vicenza. — Nel centenario della nascita di Giacomo Zanella, che la sua arte inspirò alle pure fonti del gentile spirito latino, che nella sua poesia trasfuse i migliori sentimenti dell'anima umana, e che perciò si impone all'ammirazione dei posteri, giunga alla nobile città di Vicenza che si onora del suo nome il saluto riverente di questo Ministero e l'augurio che gli ideali immortali che infiammarono la poesia dello Zanella sieno conforto nelle asperità dell'ora presente, siano speranza di radioso avvenire. Prego V. S. rendersi interprete presso codesta nobile popolazione, anche a nome Ministro assente, questo saluto a questo augurio. — Sottosegretario di Stato Terre Liberate: *Degni*.»

«*Prefetto*, Vicenza. — Questo Ministero che vive la vita delle provincie liberate, che ne divide le gioie ed i dolori, non può lasciar passare questo giorno che ricorda il centenario della nascita di Giacomo Zanella senza inviare alla Provincia ed alla città di Vicenza il suo saluto, con l'augurio che dall'arte immortale del gentile poeta, dal suo forte sentimento di fede, dal suo puro amor di patria la Provincia di Vicenza tragga gli auspici per la sua rapida ricostituzione dopo il martirio della guerra che non l'ha avvilita ma l'ha resa più degna della storia, dei suoi figli migliori. Prego V. S. rendersi interprete anche nome Ministro assente questi sentimenti presso codesta nobile popolazione cui è rivolto costante il pensiero e l'opera del Governo. Il Sottosegret. di Stato per le terre liberate: *Degni*».

PER LE BIBLIOTECHE FRANCESI DISTRUTTE

Parigi, 7 (*E.P.*). — La Germania dovrebbe ricostituire le biblioteche di Lovanio, nel Belgio, e molte delle città del Nord della Francia, che furono distrutte, durante la sua invasione.

Il governo francese ha chiesto alla Reich di cedergli tutti gli stocks esistenti a Lipsia, dei libri tedeschi pubblicati dal 1914, giustificando la sua richiesta dal fatto che fu impossibile alla Francia, durante i cinque anni di guerra, di fornire alle sue biblioteche universitarie e nazionali, nonchè all'industria libraria, le produzioni scientifiche, letterarie e artistiche, pubblicate dalla famosa libreria di Lipsia.

Ma il governo tedesco ha risposto picche, facendo osservare al governo francese che la sua proposta era inaccettabile, perchè arrecherebbe un danno rilevante alle biblioteche tedesche, le cui collezioni o sopratutto quelle universitarie, sono state molto trascurate durante il periodo della guerra.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

I proventi dei tabacchi

(MONOPOLI DI STATO)

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi del mese di agosto e l'importo complessivo dei primi due mesi del corrente esercizio:

	IMPORTO TOTALE del mese di agosto 1919	IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1919 al 31 agosto 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	115.916.692	231.915.222
Eserc. corrente	185.881.240	357.253.650
Differenza	+ 69.964.548	+ 125.338.428
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	704.140	1.818.578
Eserc. corrente	529.443	1.073.328
Differenza	— 174.697	— 745.250
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	126.449	252.970
Eserc. corrente	458.954	796.823
Differenza	+ 332.505	+ 543.853
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	1.357.334	3.181.919
Eserc. corrente	660.943	2.567.122
Differenza	— 696.391	— 614.797
Totale generale		
Eserc. precedente	118.104.615	237.168.689
Eserc. corrente	187.530.580	361.690.923
Differenza	+ 69.425.965	+ 124.522.234

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE — SEZIONE FERIALE PENALE

Pres.: cav. Montesano — *P. M.*: cav. Romano — *P. C.*: avv. Ungaro — *Difesa*: avv. Frontini e Conti.

Tentata estorsione in danno del comm. Cavallini

Ieri è stata discussa la causa contro l'ex vice brigadiere dei carabinieri Augusto Gentini, di anni 30, da Vera Crux, per rispondere di avere nel novembre 1917 tentato di costringere il comm. Cavallini a consegnargli cinquemila lire con minaccie di valersi altrimenti contro di lui di documenti importanti compromettenti, che affermava di possedere e che potevano costituire gran pericolo a riguardo della posizione di esso Cavallini in rapporto all'accusa di tradimento; accusa che era stata elevata dalla stampa e dall'autorità giudiziaria non riuscendo però nell'intento per motivi indipendenti dalla sua volontà.

Il Gentini ha negato di essersi recato dal comm. Cavallini e di aver tentato di estorgli le 5.000 lire; invece il comm. Cavallini ha mantenuto l'accusa.

Il *P. M.* conclude per l'assoluzione del Gentini perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

L'avv. Ungaro chiese che l'imputato fosse condannato essendo risultata provata la di lui colpabilità. Il difensore avv. Frontini dimostra l'innocenza dell'imputato e per cui invoca una sentenza di assoluzione. Il tribunale assolve il Gentini perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

PIRELLI — PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Per la concentrazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro «Popolo Romano»

Precisamente consono alle circostanze l'atteggiamento circospetto del *Popolo Romano* di fronte alla concentrazione dell'ordine per le elezioni amministrative.

Dal momento che la concentrazione è aquisita e non potrà che dare risultati positivi, se praticata in fede e in buona fede, è opportuno che almeno un elemento di ordine, quale è il *Popolo Romano*, ne rimanga a parte, per vigilare e criticare, e apporti, a suo tempo, le proprie forze in contributo, e a ragione veduta.

Queste concentrazioni, per costrizione di superiore interesse, non eliminano mai le divergenze dei partecipanti, o i fini particolari che singolarmente si propongono, nella azione comune. Stando fuori, si è liberi di denunciarle.

Si è toccato con mano nella essenziale questione dell'intervento d'Italia nel conflitto europeo. Liberali, nazionalisti, democratici, radicali, riformisti, repubblicani, per l'intervento si trovarono d'accordo.

Ma i liberali e nazionalisti per le rivendicazioni nazionali, i democratici, radicali, riformisti per la Francia dagli immortali principi, e per il diritto e la giustizia, i repubblicani per il principio repubblicano.

La rinnovazione dell'Italia, durante la guerra, la conferenza della pace etc., la si deve appunto alla situazione di riserve mentali dipendenti da principii e uomini discordanti.

Dunque sta bene.

Quanto al programma, si sente affermare la necessità di un ardito, si dice arditissimo programma politico-amministrativo.

Lasciamo andare, e teniamoci più vicini alla cosa, che sia possibile.

Il programma non può essere che uno e molto semplice: bilancio, servizii, sistemazione debiti, prestito, incremento entrate, sistemazione patrimoniale; e poi, per il Piano Regolatore, convenzioni con le importanti società edilizie, e di servizii pubblici, o agevolazioni statali inerenti.

Una amministrazione che lasci da parte teorie e dottrine politiche, e che ordini e riordini, avrà ben meritato della comunità.

Ossequi.

UN LIBERALE.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Domenico Bianconi, vesc. di Ferentino; mons. Carlo Sica, vesc. di Paleopoli; il p. Luigi M. De Stefanis, gen. dei Romitani di S. Girolamo, con il p. proc. gen.; mons. Salvatore De Angelis, vicario curato perpetuo di S. Pietro in Vaticano; il p. Van der Schueren S. I., missionario in Calcutta; il princ. Aldobrandini, com. della G. N.; la marchesa Serwood con la figlia; d. Francesco Kasaczun, parroco della Diocesi di Scranton; il p. Vittorio Picavet con altri due padri della Compagnia di Gesù; il prof. Carlo Costantini; mons. Lorenzo Ciccone; il p. Nazzareno Casacca, dell'O. di S. Agostino, priore di S. Giacomo Magg. in Bologna.

Il Pontefice per le vittime del terremoto. — Le notizie del nuovo flagello che ha colpito la Toscana e l'Emilia hanno prodotto in Vaticano la più dolorosa impressione.

Sono state impartite subito disposizioni per conoscere se si debbono deplorare vittime negli istituti e congregazioni religiose e per poter avere una idea esatta dei danni arrecati alle chiese.

Nella Nunziatura in Svizzera. — E' partito per Berna mons. Egidio Lari, segr. della Nunziatura in Svizzera. Il nuovo Nunzio in Svizzera, mons. Maglione, lascerà Berna, appena mons. Lari avrà fatto ritorno in quella residenza, e si troverà in Roma verso la metà del mese, per ricevere poi la consacrazione episcopale.

La cappella del Sacramento in S. Pietro. — La cui ufficiatura fino ad ora era affidata a Cappellani secolari, per nuova disposizione è stata ora affidata ai PP. Salvatoriani, che hanno la loro casa al Palazzo Moroni in Borgo Vecchio. Ai Salvatoriani pure è stata affidata l'ufficiatura della Chiesa detta di S. Michelino, al termine di Borgo S. Spirito, presso il colonnato di S. Pietro.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera sono partiti il Ministro on. Alessio ed il Sottosegr. di Stato on. Di Saluzzo.

S. P. Q. R.

UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO. — L'Ufficio Municipale di Collocamento (via Arenula 36; piazza Cenci 68-70, telef. 81-02) rammenta alle aziende commerciali ed industriali ed agli studi professionali che ha numeroso personale disponibile, maschile, femminile, con ottime referenze, per ricoprire posti d'ordine, di concetto, di sorveglianza, di custodia, di fatica ecc.

Così vi sono ragionieri, contabili, corrispondenti, laureati in legge, ingegneria, scienze agrarie e commerciali, geometri, disegnatori, commessi di commercio, magazzinieri, dattilografe, stenodattilografe con conoscenza di francese, cassiere provette, governanti, istitutrici, dame di compagnia ecc. Fra le operaie vi sono sarte, modiste, cucitrici in bianco, ricamatrici e macchina, asolaie, lavandaie, infermiere, donne di fatica, ecc. E fra gli operai abbondano i muratori, manovali, terrazzieri, facchini, carrettieri, elettricisti, meccanici, parrucchieri, conduceni caldaie a vapore, cocchieri ecc.

L'Ufficio è aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le richieste di personale si possono fare anche per telefono. Ogni prestazione dell'Ufficio è completamente gratuita.

DICHIARAZIONE DI CAMBIAMENTO D'ABITAZ.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto

Per assicurare la regolare consegna dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali occorrenti per prendere parte alla votazione nelle venture elezioni generali amministrative, si invitano le persone che possano avervi interesse a dichiarare la propria esatta abitazione alla direz. della IV Ripartizione (Ufficio anagrafe) in via Poli 54, o direttamente nell'ufficio per i servizi elettorali, in via Carlo Alberto 2. Detti uffici sono aperti normalmente al pubblico in tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13; inoltre, per tale speciale servizio, l'Ufficio in via Carlo Alberto 2, rimarrà aperto nei giorni suddetti fino alle ore 18. In linea eccezionale saranno prese in considerazione anche comunicazioni a mezzo di poste, purchè con lettera raccomandata.

Agli effetti di tali dichiarazioni si ricorda che le persone le quali, essendovi obbligate, omettano di farle, incorreranno nelle penalità di cui agli articoli 22 e 41 del regolam. 21 settembre 1901, n. 445.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

Diamo il programma dei grandiosi festeggiamenti che, organizzatore il comitato di Porta Pia, verranno dati il XX settembre a beneficio dei mutilati di guerra:

Per la celebrazione della Breccia saranno offerte due superbe corone d'alloro con relativo nastro; una con la dedica: «Il comitato rionale 50 anniversario XX settembre pro mutilati di guerra ai caduti gloriosi del 1870», da parte del comitato, e l'altra con la dedica: «Il quartiere di Porta Pia ai gloriosi caduti del 1870».

Il programma dei festeggiamenti popolari è il seguente: 1. Concorso tra i migliori negozi e balconi meglio addobbati ed illuminati, premiati con medaglia d'oro e d'argento e diploma. — 2. Concorso delle fanfare dei Ricreatori romani e premiazioni. — 3. Giro per il quartiere di concerti cittadini. — 4. Addobbo completo con festoni di alloro del Piazzale di Porta Pia e delle seguenti vie: Nomentana sino al viale della Regina, addobbata da ambo i lati da albero in albero con trofei di bandiere nazionali e municipali; via Bergamo, via Piave, via Ancona, via Messina, via Alessandria, piazza Principe di Napoli, via Reggio e piazza della Regina, addobbo fatto con bandiere nazionali e municipali, a stantardo, a punta e ordinarie. — 5. Tombola di L. 3000 da estrarsi sul Piazzale di Porta Pia in giorno da destinarsi. 6. Cartolina commemorativa del prof. Pirani, rappresentante la Breccia con le figure di Re Vittorio Emanuele, Giuseppe Garibaldi e con un motto di Giosue Carducci: *L'Italia ha il dovere di celebrare il XX settembre ecc. ecc.* che sarà posta in vendita a beneficio dell'Istituto. — 7. Tutti i festoni vengono adornati con veri lampioncini giapponesi di svariate forme, da accendersi all'imbrunire fino alla mezzanotte.

Una grandiosa stella sarà apposta sopra Porta Pia, illuminata a bengala, rappresentazione istantanea della durata di 20 minuti, molto più grande di quella che fu premiata nei festeggiamenti del 1903. Dieci grandi stelle a cinque punte, di circa metri 10 di circonferenza, illuminate a bengala per la durata di 15 minuti circa.

IL CONVEGNO BANDISTICO NAZIONALE

Al Comitato ordinatore del Convegno bandistico nazionale, la cui sede è presso l'Associazione della Stampa Italiana a Roma, giungono numerose le iscrizioni di bande.

S. M. il Re ha voluto essere il primo a dare il suo augusto contributo alla patriottica e benefica iniziativa inviando una grandissima medaglia d'oro, e il Municipio di Roma ha destinato come premio un bronzo artistico «Il Fauno Danzante». Altri ragguardevoli doni pervengono giorno per giorno.

Intanto il Comitato artistico — presieduto dal comm. Alessandro Vessella — ha definitivamente fissato il seguente regolamento programma:

1) Le bande che interverranno al Convegno saranno suddivise in due categorie: alla prima categoria apparteranno le bande costituite da non meno 55 suonatori; alla seconda categoria apparteranno quelle di numero inferiore.

2) Le bande hanno l'unico obbligo di segnalare al Comitato (che ha sede presso l'Associazione della Stampa) non meno di due pezzi ciascuna a loro scelta che il Comitato si riserva il diritto di far loro eseguire in uno dei due giorni (19-20 settembre) oppure in tutti e due i giorni suddetti.

3) Se più bande segnaleranno i medesimi pezzi avrà la precedenza per l'esecuzione a Bande che prima ne avrà fatto regolare notificazione al Comitato.

4) Il Comitato ha facoltà di distribuire le varie bande partecipanti al Convegno nelle località più adatte a seconda della loro consistenza e di determinare il numero dei pezzi da eseguire tra quelli segnalati, tenendo presenti le ragioni di precedenza su riportate.

5) Le bande che interverranno al Convegno avranno tutte le possibili agevolazioni di viaggio e di soggiorno.

6) A tutte le bande che avranno partecipato al Convegno sarà conferito un artistico diploma-ricordo ed il Comitato si riserva di assegnare i vistosi

giorni messi a sua disposizione da S. M. il Re e dalle Autorità e Soldati a quelle bande che a suo giudizio risulteranno meglio organizzate e che daranno i migliori risultati artistici.

In quanto alle facilitazioni di viaggio e di soggiorno, il Comitato ricorda che le bande concorrenti hanno diritto al ribasso ferroviario del 60 %, concesso per l'occasione dal Governo, facendone richiesta alla stazione di partenza, e che il Ministero della Guerra ha posto gentilmente a disposizione una delle migliori caserme di Roma per l'alloggio dei bandisti, i quali otterranno tutte le maggiori e possibili facilitazioni pel vitto.

Le bande, che vorranno partecipare al Convegno e che non abbiano ancora inviata l'iscrizione, sono invitate a farlo al più presto affinchè il lavoro di preparazione del Comitato possa svolgersi ordinatamente e per tempo.

CONGRESSO NAZ. DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Come abbiamo annunciato, oggi alle 16 in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, avrà luogo l'inaugurazione del *Congresso nazionale del Club Alpino Italiano*.

Alle ore 18, il Sindaco offrirà un ricevimento a tutti i congressisti nelle sale del Museo Capitolino.

I soci della Sezione Romana del Club Alpino, che, pur non prendendo parte al Congresso, desiderano il biglietto d'invito, possono ritirarlo presso la Sede.

IL CONGRESSO DELL'UN. MAGISTRALE. — Dal 12 al 16 corr. al teatro Eliseo si svolgerà il Congresso Nazionale dell'Unione Magistrale.

Finora oltre 600 sezioni hanno preannunciato l'invio dei propri delegati e numerosissimi saranno i maestri congressisti. Da Trieste verrà un gruppo di oltre 100 insegnanti e numerosi gruppi verranno pure dal Trentino, dall'Istria e da Fiume.

Il Comitato odunatore sta alacremente lavorando per preparare la più larga ospitalità agli ospiti. Intanto ha ottenuto dal Ministero della P. I. e dal Comune l'ingresso gratuito ai Musei e alle Gallerie della Capitale; i soci della Magistrale Romana offriranno nel pomeriggio di domenica 12 uno speciale ricevimento ai congressisti, al Palatino; sono già preparate gite archeologiche ai più insigni monumenti di Roma ed una serata di gala in uno dei teatri della città.

IL CONGRESSO DI FILOSOFIA. — La «*Società filosofica italiana*» ha stabilito per i giorni 25, 26 e 27 corrente l'epoca del V° *Congresso Nazionale di filosofia*.

Le questioni da trattarsi saranno svolte da illustri relatori designati dal Comitato del Congresso. Ne diamo i temi e i nomi:

B. Varisco: *Filosofia e Cultura* — F. De Sarlo: *La filosofia e la questione sociale contemporanea* — G. Gentile: *Arte e religione* — F. Enriques: *Razionalismo e misticismo* — On. G. Calò: *La scuola, lo Stato e i bisogni sociali* — A. Aliotta: *La revisione attuale dei principi della scienza*.

Presidente effettivo del Congresso, a cui hanno già aderito i più chiari filosofi italiani, è il prof. B. Varisco, presidente onorario il ministro della Pubblica Istruzione, senatore B. Croce.

XXVI CONGRESSO NAZ. DI MEDICINA INTERNA — Il XXVI Congresso Naz. della Soc. Italiana di Medicina Interna avrà luogo in Roma dal 3 al 6 novembre prossimo. Per le iscrizioni e le comunicazioni rivolgersi alla Segreteria del Congresso presso R. Clinica Medica al Policlinico.

L'AGITAZIONE DEI METALLURGICI

Ieri mattina la Confederaz. Gen. dell'Impiego Privato ha pubblicato un manifesto esprimente la solidarietà della classe all'agitazione dei metallurgici e con istruzioni per il funzionamento delle commissioni interne da parte degli impiegati e capi servizio per assicurare agli stabilimenti occupati una disciplina tecnica ed amministrativa.

In tutte le officine comunisto calma completa. Intanto gli operai hanno deciso che se per oggi non avranno ricevuto fondi inizieranno la fabbricazione di oggetti facilmente smerciabili per iniziarne subito la vendita.

Da una interrista concessa a un giornale del mattino da uno dei dirigenti il Soviet dell'Officina comunista romana (già Tabanelli), si apprende che i 400 operai sono tutti armati e che lo stabilimento comunista è presidiato da mitragliatrici e da un cannone di grosso calibro.

Una protesta dei Nazionalisti

La Giunta esecutiva dell'Assoc. Nazionalista riunita per esaminare l'attuale situazione interna ha diramato il seguente comunicato:

«La Giunta esec. dell'Assoc. Nazionalista Italiana constata che l'occupazione delle officine risponde al piano politico di una minoranza massimalista, che, sopraffacendo le stesse masse operaie e usurpando l'autorità dello Stato, ha per confessato scopo di distruggere il nostro ordinamento politico e sociale.

Denunzia alla Nazione, sana e resistente nella parte migliore dei cittadini di ogni classe sociale, le responsabilità gravi della politica che da più di un anno ha voluto distruggere la vittoria, e di cui le complicità si estendono anche a coloro che oggi ne subiscono le più gravi conseguenze, e quelle massime del Governo il quale, in una protesa neutralità, mostra chiaramente di abbandonare la tutela delle leggi, quando sia possibile, all'iniziativa privata, e si riduce di fatto a parteggiare, complice responsabile o irresponsabile, con chi apertamente dichiara di voler colpire, oltre la classe, la Nazione e lo Stato, per l'instaurazione di una dittatura di anarchia e di distruzione.

L'Istituto ungherese di Roma

(S) BUDAPEST, 7 — Il Professore Vary, tornato da poco tempo da Roma ove ha visitato l'Istituto Ungherese, ha dichiarato in un'intervista di aver ritrovato l'Istituto e tutto il suo materiale in perfetto ordine, poichè tutto era stato conservato con cura durante la guerra.

Il prof. Vary ha detto anche che negli ambienti italiani ha avuto un'accoglienza cortesissima e che gli è stata manifestata la speranza che l'Istituto possa essere riaperto quanto prima possibile.

IL PREFETTO E LA VERTENZA DEI PORTIERI — Il Prefetto comm. Zoccoletti ha ricevuto nel suo studio la commissione di agitazione dei portieri la quale gli ha presentato un memoriale con le richieste economiche e l'o. d. g. per lo sciopero bianco approvato nell'ultimo comizio.

Il Prefetto ha promesso tutto il suo interessamento per mettere in contatto le due parti e definire pacificamente la vertenza.

I CAMERIERI NON ASSICURATI PER LA DISOCCUPAZIONE. — I lavoratori d'albergo e mensa di tutte le categorie che, eventualmente non fossero stati assicurati tanto per la vecchiaia, quanto per la disoccupazione involontaria, sono invitati a rimetterle, sollecitamente, denunzia alla segreteria della Federaz. di classe che essendo già in accordo con l'Ufficio Provinciale del Lavoro, espleterà immediatamente tutte le pratiche opportune.

LA MORTE DELLA SIGNORA D'AMICO. — Si è spenta l'altra sera a Nocera Umbra, dove si era recata per cura, la signora Filomena Viola ved. D'Amico, madre del collega Silvio D'Amico dell'*Idea Nazionale*.

Al collega D'Amico, così crudelmente provato, le nostre sincere condoglianze.

L'OPERA NAZ. DEGLI INVALIDI PER I DANNEGGIATI DEL TERREMOTO. — La presidenza dell'Opera naz. per la protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra ha erogato la somma di L. 25.000 per il soccorso urgente degli invalidi della guerra danneggiati dal terremoto che ha in questi giorni devastato alcune delle nostre più fiorenti provincie, affidando al rag. Priamo Brunazzi, membro del Comitato esecutivo dell'Opera stessa, l'incarico di provvedere alla distribuzione dei relativi soccorsi.

RECLUTE CHE INALBERANO LE BANDIERINE ROSSE. — Ieri mattina alle 8.30 giunsero alla stazione di Termini, dal comune di Marino, circa 50 reclute. Gli ottimi giovani, che evidentemente primà della partenza avevano abbondantemente libato il frizzante nettare paesano, brindando al sole dell'avvenire, giunti nella capitale issarono sui bastoni dei piccoli labari rossi e mossero dalla stazione in corteo al canto degli inni proletari.

L'intempestiva dimostrazione meravigliò prima ed esasperò poi vari cittadini, i quali fecero capire ai baldi giovani che, non essendo carnevale, la loro pagliacciata, era fuori di luogo e di tempo.

I giovanotti, capito il latino, riposero nel taschino i fazzolettini rossi e mogi mogi mossero verso il Consiglio di Leva.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. **Primaria seria casa**, confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Tele. 67-36.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

UNA INCHIESTA IN PREFETTURA

Due ispettori governativi, uno dell'Interno e l'altro del Tesoro hanno proceduto alla visita e al sequestro, in Prefettura, di molti documenti importanti riguardanti la gestione del 1917-918 e collegati ai sussidi pro profughi. Anche della cassa, dopo verifica, i due ispettori si son fatti fare la consegna.

Non raccogliamo voci allarmistiche di qualche sensazionale colpo di scena dipendente dalle inchieste sullo scandalo.

Gli stanchi della vita. — Il pregiudicato Riccardo Felici di a 33, ieri mattina nella propria abitazione in via dei Vestini 3, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella al capo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— La lavandaia Emilia Di Flavio di a. 25 ieri mattina nella propria abitazione in via Flaminia 87, per questioni amorose, tentò suicidarsi ingoiando 21 pastiche di chinino. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

L'imprudenza di un ragazzo. — Il ragazzo Quirino Sabatini di a. 8 ab. in piazza Risorgimento 14, ieri alle 17,30 mentre giuocava cadde dal muraglione del Lungotevere Fiorentini riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Cadono da un ponte. — I muratori Umberto Crescimbene di a. 29 ab. in via Trionfale 109, Mario Ciotti di a. 21 ab. in via Trionfale 93 e Nazzareno Pisarulli di a. 25 ab. in via della Camilluccia 25, ieri alle 11,30 mentre lavoravano in una fabbrica in costruzione in via della Camilluccia, caddero da un ponte di legno e riportarono contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Improvvisa pazzia. — Ieri sera un giovane dell'apparente età di 25 anni in piazza Venezia colpito da improvvisa alienazione mentale commise delle stranezze. All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Il fornasciaio Francesco Garrigoni di a. 52, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Boccea 5, fu aggredito da un giovinastro rimasto sconosciuto e derubato del portamonete. Nella colluttazione il Garrigoni riportò una lieve ferita alla fronte. All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 8 giorni.

L'opera dei ladri. — L'altra notte, i ladri, penetrati negli uffici della direzione del mercato centrale al Viale Manzoni forarono una piccola cassaforte. Furono disgraziati, perchè non vi trovarono che L. 15.

— I soliti ignoti visitarono l'abitazione di Alfredo Fasoli in via Cola di Rienzo 16, appropriandosi di vari oggetti per un valore di circa 2000 lire.

— Anche l'abitazione di Romolo Felici in viadella Croce 6 fu visitata dai ladri che asportarono per 3000 lire di oggetti d'oro.

— Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, ieri furono arrestati Alfredo Ventura di a. 19 ab. in via dei Coronari 102, Enrico Paoli di a. 30 ab. in via del Governo Vecchio 5, ed Augusto Lattanzi di a. 19 ab. in via dei Cimatori 6, perchè l'altra sera rubarono il portafoglio contenente 152 lire a certo Vincenzo Bernardi mentre dormiva in via di Ripetta.

— Dagli agenti del Commissariato del Viminale, ieri fu arrestato Cesare Ferranti di a. 19 ab. al vicolo dell'Ospedale 10, perchè in via Principe Umberto in un tram dei Castelli aveva rubato il portafogli contenente 100 lire al tintore Fiorenzo Fumani.

— Dagli agenti della stazione di Termini, ieri fu arrestato Carmine Milli di a. 24, perchè sorpreso mentre rubava una valigia.

— L'altra notte i soliti ignoti, penetrati nella direzione del cantiere Zenotti al viale della Regina rubarono da un tiretto della scrivania 600 lire.

— I soliti ignoti, ieri sera visitarono l'appartamento dell'avv. Francesco Saverio Toscano, in via Silvio Spaventa 23, rubando vari oggetti.

— Ieri sera dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio fu arrestato Oreste Pasquali di a. 24, ab. in via della Purificazione 32, perchè sorpreso mentre tentava penetrare nell'abitazione di Carolina Terrabina in via Umbria 10.

Un carrettiere investito. — Il carrettiere Lorenzo Mancinetti di a. 32, ieri mattina, mentre percorreva sopra un carro la via Tiburtina, fu investito da un tram a vapore della Roma-Tivoli, riportando contusioni multiple, giudicate guaribili in 15 giorni al Policlinico.

Cade da un camion. — Il ragazzo Antonio Longi di a. 8, ab. in via Appia Nuova 36, ieri alle 16.45 nelle vicinanze dei Cessati Spiriti, mentre era aggrappato ad un camion cadde riportando la frattura del femore sinistro. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Ferimento in via della Renella. — Il muratore Pietro Di Papi di a. 28 ab. al vicolo del Moro 23, ieri sera in via della Renella per futili motivi venuto a diverbio con Enrico Leoce di a. 29 riportò una ferita di coltello alla gola. All'osp. della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *La principessa della ciarda* ha avuto ieri sera il solito festoso accoglimento da parte dell'affollato uditorio. — Questa sera alle 21.30 si darà un'altra replica del *Conte di Lussemburgo*.

Domani sera la «Città di Milano», riprenderà la *Pompadour*, graziosa operetta in 3 atti di A. Lega che il m. cav. Costantino Lombardo ha squisitamente musicato. La *Pompadour* fu eseguita l'anno scorso dalla stessa Compagnia in questo teatro e riportò uno dei più calorosi successi dovuti alla geniale musica del Lombardo e alla interpretazione che Florica Cristoforeanu fa della protagonista. La «Città di Milano» ha allestito questa operetta con uso di costumi e di scenari. L'orchestra sarà diretta dall'autore.

Nazionale. — Ieri sera la Compagnia di G. Riccioli ha dato la popolare e graziosa operetta *Addio giovinezza*. — Questa sera: *Sarà quel che sarà*.

Adriano. — *La regina del fonografo* ha avuto ieri sera la più lieta accoglienza. — Stasera l'operetta si replica.

Manzoni. — Un bel teatro anche ieri sera alla replica delle *Donne gelose*. Molti e calorosi applausi alla brava Michelozzi e agli altri artisti. — Stasera Amalia Michelozzi, la simpatica prima attrice della Comp. dialettale veneziana, da' il suo spettacolo d'onore, interpretando la parte di *Lelio*, nella brillante commedia di Goldoni: *Il bugiardo*.

Eliseo. — La replica di *Eva* ha pienamente confermato il successo della prima rappresentazione. Molti applausi anche a scena aperta hanno coronato la magnifica interpretazione della Compagnia. Stasera *Moglie ideale* di Frana Lehar.

Morgana. — Il cav. Carlo Cartica, anche ieri sera ebbe un successo magnifico nella difficile parte di *Radames* nell'*Aida*. La sua voce simpaticissima conquistò gli spettatori facendolo lungamente applaudire a ogni fine d'atto e a scena aperta. — Stasera *Rigoletto* col baritono Scifoni.

Spettacolo in onore di MYOSA all'Apollo

L'annuncio è sufficiente e senza dubbio questa sera l'aristocraticissimo Apollo rigurgiterà del più bel pubblico di Roma.

A rendere più eccezionale lo spettacolo vi concorreranno il fortissimo atlata LIONEL BUFFALO, lo esilarante CHARLOT I, gli eleganti danzatori JEAN ET FLAMMETTE, la stella BRUNA BELMONTE, l'appassionato cantante BERTINI, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Conte di Lussemburgo*, ore 21.30.
Nazionale. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.30.
Adriano. — *La regina del fonografo*, ore 21.30.
Manzoni. — *Il bugiardo*, ore 21.30.
Eliseo. — *Moglie ideale*, ore 21.30.
Morgana. — *Rigoletto*, ore 21.30.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 21.30, replica:
Il Conte di Lussemburgo

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Liliana*, 1° e 2° episodio nello stesso spettacolo.
CINEMA ORFEO. — *La sposa della pantera*. Avventure. Successo.
CORSO CINEMA. — *La signorina dell'11ro mondo*, cinecommedia in 4 atti.

APOLLO
Ore 21,30 Serata in onore MYOSA
Successo: Lionel Buffalo, — Jean et Flammette — Bruna Belmonte — Bertini, ecc.

Novità, Varietà, Aneddoti

QUANDO NON C'ERA UN COMMISSARIATO PER GLI APPROVVIGIONAMENTI....

I cibi degli antichi

In Egitto, all'epoca dei Faraoni, i ricchi mangiavano carne di cammello, di asino, di toro, di cigno, di pellicano e bevevano birra, vino, cedro, liquori. I meno abbienti non mangiavano il cigno sostituendolo col capretto, ed al pellicano sostituivano il pesce secco. Gli ebrei avevano gusti più raffinati. Ogni avvenimento, nascite, matrimoni, anniversari, servivano di pretesto per banchetto. I romani, specialmente sotto l'Impero, amavano il lusso della tavola. Il posto d'onore fra le pietanze era dato sempre alla carne di majale. Spesso il majale veniva vuotato e cotto per intero delicatamente dopo essere stato riempito con tordi, beccafichi e selvaggina rara.

CINEMA OLYMPIA - Via in Lucina

DA OGGI - un film d'eccezione - DA OGGI

LILIANA

dal romanzo «Fauvette» pubblicato nel Petit Journal riduzione cinematografica di M. Allain.
Interpreti principali: ZANY MIERIS - Normand - Bender

Tutto il romanzo è svolto in 4 episodi

da venerdì 10 settembre 2 EPISODI nello stesso programma:
1° — *Nella dolce regione della Provenza.* — 2° — *Miraggi e realtà.*

Lunedì 13 Settembre: 3° episodio: *La cajenera ferita*
Giovedì 16 Settembre: 4° e ultimo episodio: *Dalle sommità agli abissi*

Informazioni

L'attesa a Roma della risoluzione del conflitto metallurgico

Ieri a Roma non si ebbero riunioni colle parti in contesa; solo l'on. Labriola, ministro del Lavoro, conferì ancora una volta con l'on. Meda ministro del Tesoro.

Il Governo attende il risultato del convegno generale che avrà luogo stamane a Milano, non che le istruzioni dell'on. Giolitti, per potere stabilire la sua linea di condotta definitiva.

Non è da mettersi in dubio che nei circoli ministeriali si ritenga la situazione grave e relativamente preoccupante.

Le decisioni che stamane saranno adottate a Milano potranno risparmiare al Paese una conflagrazione di interessi gravissima, ristabilendo la reciproca concordia fra industriali e metallurgici e dando alla produzione quello sviluppo che deve e può permettere nuovi miglioramenti economici, od immergerlo ancora più in un conflitto del quale non possono prevedersi le conseguenze.

Il Governo che, fino adesso, si è mantenuto rigidamente neutrale, per il che è stato da molti accusato di debolezza, quando la sua condotta non ha avuto, a quanto assicurasi, altra mira che quella di evitare, fino allo estremo limite possibile, un urto dolorosissimo, sarà ben lieto se la decisione che sarà stamane presa a Milano lo potrà mettere in grado di mantenere autorevolmente il suo atteggiamento pacificatore, essendo ben deciso a far conseguire alla mano d'opera metallurgica tutti quei miglioramenti di possibile pronta attuazione, arrivando, forse, con date modalità da stabilirsi, anche ad una compartecipazione diretta dei lavoratori nelle aziende.

Qualora, però, per deprecata evenienza, la decisione estremista dovesse avere la prevalenza, e la questione economica dei metallurgici volesse tramutarsi più risolutamente che non sia avvenuto finora in una azione politica, tendente a sovvertire lo Stato colla violenza, continuando a calpestare ogni sentimento di legalità e di ordine, il Governo non potrebbe che compiere per intiero il suo dovere, per quanto doloroso possa riuscirgli, alla qual cosa riteniamo che sia completamente preparato.

Ad ogni modo, da parte nostra esprimiamo ancora una volta la speranza che stamane a Milano il buon senso e il sentimento dell'amor patrio abbiano il sopravvento.

La «Tribuna» di iersera pubblica intanto:

Secondo nostre informazioni, le trattative allacciate ultimamente per la soluzione del conflitto dei metallurgici prometterebbero un esito favorevole.

L'accordo sembra raggiunto sulla questione economica. Tratterebbesi ora di trovare la formula per così dire morale soddisfacente per entrambe le parti.

Abbiamo ragione di ritenere che, nonostante le complicazioni della situazione, le difficoltà potranno essere superate, e che, o stasera o domani la vertenza potrà considerarsi risolta.

Il Re e il Governo per i luoghi devastati dal terremoto

Sua Maestà il Re ha compiuto il giro del versante Tirreno devastato dal terremoto. Ovunque il Sovrano ha voluto personalmente informarsi delle sorti della popolazione colpita, dei danni arrecati ai paesi e dell'organizzazione dei soccorsi.

Particolarmente dolorosa è stata l'impressione riportata tra le rovine di Fivizzano e di Collemandina in gran parte distrutte.

Il Re ha telegrafato al Presidente del Consiglio raccomandando l'invio di viveri e di mezzi per la costruzione di ricoveri e chiedendo notizie particolareggiate di quanto è accaduto nell'alto modenese e nell'alto reggiano.

Il Governo prevenendo il desiderio del Sovrano ha ufficiato la direzione dei Servizi Tecnici delle zone colpite.

Altri provvedimenti sono stati concretati ed adottati per soccorrere i danneggiati del terremoto.

Il Ministro della Guerra ha provveduto all'invio di materiali occorrenti per il ricovero immediato della popolazione rimasta senza tetto ed ha messo a disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici baracche, tavole, murali e travi. Allo stesso fine sono stati concessi forti quantitativi di coperte da campo e di tende da ricovero e si è autorizzato di corrispondere ad ogni richiesta, da parte delle autorità incaricate dei soccorsi, perchè vengano forniti brodo concentrato, latte condensato, gallette e carne in scatole.

E poichè in altre circostanze simili si ebbe a constatare intorbidamento di acque potabili, apposito personale tecnico dei dipendenti laboratori scientifici è stato incaricato di prelevare campioni per sottoporli ad accurate analisi.

E' in corso un provvedimento del Tesoro per accrescere la somma da mettere a disposizione per sussidi.

Il Sottosegretario on. Corradini ha invitato i Prefetti delle provincie colpite ad inviare immediatamente precisi rapporti e proposte concrete.

La partenza dell'on. Giolitti per Aix les bains e il suo ritorno a Roma

L'on. Giolitti partirà da Bardonecchia per Aix les bains sabato 11 alle ore 15.5. Alle 15.40 passerà il confine e alla sera sarà ad Aix les bains. Egli sarà accompagnato dal suo Segretario cav. Lavagna e dal dott. Mattoli.

Il giorno 12 alle ore 10 avrebbe luogo il convegno con Millerand e la sera stessa l'on. Giolitti ripartirebbe per Bardonecchia, che lascerebbe di nuovo il 14 per trovarsi in Roma il giorno 15.

Per il giorno 16 sarebbe indetto un primo Consiglio di Ministri.

Il summenzionato itinerario è suscettibile però di qualche modificazione.

Il Governo al congresso della "Dante,,

Al Congresso della «Dante Alighieri» a Trieste il Governo sarà rappresentato dall'on. Croce, Ministro per l'I. P.

CAMERA DEI DEPUTATI

La morte dell'on. Cameroni

BERGAMO, 9. — L'on. Cameroni è morto stanotte per paralisi cardiaca.

La cittadinanza è addoloratissima.

L'avv. prof. Agostino Cameroni era nato in Treviglio l'11 luglio del 1870. Uomo di buon intelletto, di vasta cultura, di fermo carattere, era entrato giovanissimo nella vita pubblica e vi si era affermato subito.

Eletto deputato di Treviglio nelle elezioni generali di novembre del 1904, fu nel Parlamento uno dei primi enunciatori e difensori del programma cattolico. Fu Montecitorio conquistò subito le simpatie di tutti, amici ed avversari per la bontà dell'animo e per la gentilezza delle maniere. Nelle elezioni del 1909, del 1913 e del 1918 ebbe la conferma del mandato. La Camera gli affidò uffici importanti: fu, tra l'altro, commissario di vigilanza nell'amm.ne del Fondo per il culto, segretario e relatore di varie Commissioni.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Ciccolungo ha interrogato il Ministro dell'Agricoltura e per conoscere se non ritenga necessario ed urgente, in attesa delle promesse riforme agrarie, emanare provvedimenti di carattere legislativo:

a) per rendere efficacemente esecutori, in regime di mezzadria, i patti concordati tra proprietari terrieri e coltivatori diretti, allo scopo di eliminare cause di frequenti agitazioni e di perturbamento, tuttociò dannoso alla produzione ed all'economia generale della Nazione;

b) per disciplinare, con norme precise, tutta la materia degli esoneri, così da impedire ogni eventuale arbitrio, e per rendere tranquilli i coltivatori, nella esplicazione del loro lavoro il quale sarà tanto più redditizio quanto maggiori saranno le oneste garanzie che potranno essere assicurate agli agricoltori stessi».

Riunioni di Gruppi

IL GRUPPO POPOLARE

Presenti una trentina di deputati si è riunito ieri alle 19 il Gruppo Parlamentare Popolare. Alla riunione assisteva anche don Sturzo segretario politico del partito che con commosse espressioni ha commemorato l'on. Agostino Cameroni deceduto improvvisamente l'altra notte Treviglio.

L'on. Mauri a nome di tutto il Gruppo, dopo essersi associato alle nobili espressioni di cordoglio per la morte del collega, ha ricordato le recenti vittime del terremoto della Toscana ed ha proposto che il Gruppo destini la somma di lire 10.000 a beneficio di quelle disgraziate popolazioni nonchè l'invio in quelle regioni degli onorevoli Nava e Ziileri.

Le proposte dell'on. Mauri sono state approvate all'unanimità.

Quindi l'on. Tovini ha chiarito il suo atteggiamento manifestato con la lettera, da lui inviata ad un giornale del mattino, nella quale esprimeva alcuni suoi personali apprezzamenti in merito alla prossima lotta amministrativa. Dopo alcune dichiarazioni del segretario del partito i presenti hanno approvato un o. d. g. che giustifica l'operato dell'on. Tovini.

Alle 21 la seduta è stata tolta.

— Il Gruppo si riunirà ancora oggi per le ultime decisioni in merito alle elezioni amministrative e per discutere l'atteggiamento del partito nei riguardi dell'attuale situazione interna.

Direzione Generale delle Ferrovie

Il nuovo Direttore Generale delle Ferrovie, comm Carlo Crova, prese ieri possesso dell'ufficio.

Consolato italiano svaligiato

(S) Lione, 9. — Le notte scorsa ignoti ladri hanno svaligiato il Consolato d'Italia in via Pierre Corneille. Essi hanno rubato 2000 franchi e bruciato diverse carte. Finora non è stata constatata la scomparsa di alcun documento diplomatico.

Risarcimento di danni nelle terre liberate

E' d'imminente pubblicazione il regolamento che disciplina la materia del risarcimento dei danni della guerra alle provincie, ai comuni e agli istituti di pubblica beneficenza delle provincie liberate.

L'e Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie» che ha sede in Venezia, ha deciso di far versare agli istituti partecipanti gli ultimi quattro decimi di sottoscrizione per integrare il capitale sociale di 125 milioni.

Il provvedimento ha lo scopo di mettere l'Istituto in condizioni di svolgere con piena efficacia di mezzi la sua azione.

— Lo stesso Istituto per favorire le ricostruzioni dei beni danneggiati o distrutti a mezzo di cooperative di lavoro, o di consorzidi danneggiati ha stabilito di finanziare le dette opere di ricostruzione:

a) fino al 100 % dell'indennità di risarcimento probabile o già concordata in caso di ricostruzione a mezzo di cooperative;

b) fino all'80 % in caso di ricostruzione a mezzo di consorzi di danneggiati.

Per alcune terre dell'Aniene

Il decreto che estende ad una parte delle terre dell'Alto Aniene le disposizioni della Legge per il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro Romano determina così i limiti dei territori favoriti:

a nord: la via rotabile dalla borgata di Formello fino al punto d'incontro con la strada militare per il campo di aviazione, quindi tale strada militare fino alla via provinciale per Palombara Sabina, poi, il tratto di detta via provinciale fino all'incontro col fosso dei Prati, infine il piccolo tratto dello stesso fosso da tale punto d'incontro fino allo sbocco del canale d'irrigazione;

ad est: il canale d'irrigazione dell'Aniene;

a sud: il fiume Aniene a partire dal detto canale d'irrigazione fino al confine col territorio del Comune di Roma (Agro Romano);

ad ovest: il confine con il territorio del Comune di Roma (Agro romano) ed il tratto della vecchia strada di Montecelio fino alla borgata di Formello.

Segni dei tempi

Siamo pregati di pubblicare la seguente lettera inviata da Milano, al Ministro di Grazia e Giustizia:

La Confederazione italiana del lavoro intellettuale a cui con recente *referendum* la Magistratura organizzata ha aderito; preso cognizione del decreto-legge 18 luglio u.s. n. 1004: constatato che, mentre esso contiene provvedimenti di favore per i funzionari del Ministero della Giustizia, offende gravemente la Magistratura nel prestigio e nella dignità, in quanto, tra l'altro, agevola il suo asservimento al potere esecutivo; che è sommamente dannosa all'amministrazione della giustizia la possibilità concessa col menzionato decreto ai funzionari amministrativi di coprire i più alti gradi della Magistratura presso le Corti d'Appello, se non presso quelle di Cassazione, dopo avere percorsa tutta la loro carriera giudiziaria negli uffici del Ministero; esprime la sua piena solidarietà con i magistrati, facendo voti affinchè l'Eccellenza Vostra, con provvedimenti radicali e immediati, tolga la causa della loro giusta e logica agitazione.

Con l'occasione fa presente all'E.V. che essa sta raccogliendo e disciplinando la classe forense in un potente organismo a base nazionale, per integrare le altre organizzazioni di categoria esistenti e in via di costituzione nella grande famiglia giudiziaria e che, ove il governo non intenda prendere una coraggiosa direttiva rivolta all'attuazione sollecita di riforme che rispondano ai voti ben noti degli avvocati, dei magistrati e dei funzionari di cancelleria, inizierà quanto prima una decisa battaglia che il Governo perderà certamente, in quanto non potrà combattere o resistere contro forze organizzate, le quali abbiano in pugno il funzionamento della giustizia e vogliano lottare non solo per il conseguimento delle proprie aspirazioni, ma anche perchè il Paese possa avere veramente una *giustizia*. — Il Segretario generale [illegible]

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

MINISTERO GUERRA

Informazioni sulle pensioni di guerra

Presso il Sottosegr. di Stato per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra è stato istituito un «Ufficio informazioni» al quale potranno rivolgersi per ogni eventuale schiarimento privati ed Associazioni. L'Ufficio ha sede in Via Vittorio Veneto n° 50 p. 1° e rimane aperto dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Telegr. per l'Algeria e la Tunisia

La tassa per i telegrammi diretti all'Algeria ed alla Tunisia è stata elevata a ventotto centesimi per parola per gli ordinari ed a quattordici per quelli della stampa. A tali tasse dovrà aggiungersi la sopratassa del cambio del cento per cento.

COMMISSARIATO CONSUMI

Variazioni alle tessere di macinazione

Il Commissariato ha autorizzato i Prefetti a concedere ove credano opportuno deroghe alle disposizioni sull'applicazione della tessera di macinazione. Potrà, quindi, essere consentita la macinazione per due e anche tre mesi, purchè siano ritirati i relativi tagliandi della tessera e per la contabilità dei molini siano adottati sistemi semplici, possibili anche ad analfabeti.

Dall' Estero

Un appello delle donne montenegrine

Le donne montenegrine hanno lanciato un appello alle donne del mondo civile, per supplicarle di intercedere presso i loro padri, mariti, figli, fratelli, parenti e amici, affinchè le Potenze Alleate vogliano prendere una decisione sul destino della loro Patria Martire. «Se gli interessi finanziari dice, l'appello, spingessero le Potenze a sacrificare la nostra indipendenza, vogliano esse almeno risparmiare la vita di centinaia di migliaia d'infelici, offrendo a questi i mezzi di partire in cerca di un altro rifugio nel mondo, e sfuggire così alle torture, non mai prima d'ora vedute, nè pensate, che di proposito deliberato, e per lo sterminio della nostra razza, i carnefici di Pietro ed Alessandro Caragiorgevic da due anni infliggono al popolo montenegrino, con la connivenza e l'appoggio di qualche Potenza interessata».

Una profezia del giornale socialista viennese

L'*Arbeiterzeitun* scrive che il contegno degli Alleati verso l'Italia, mirante a farla nazione di proletari sfruttabili da nazioni aventi materie prime, porterà inevitabilmente a nuove guerre.

A bordo della nave "Roma,,

(S) **Rio de Janeiro**, 9. — Il comandante della corazzata italiana *Roma* ha offerto iersera un banchetto in onore della marina brasiliana.

Sono intervenuti un rappresentante del Presidente Pessoa, il Ministro della Marina ed alte autorità navali. Sono stati scambiati brindisi cordialissimi auspicanti la necessità di più strette relazioni fra le due nazioni amiche.

Condanne a morte in Ungheria

(S) **Budapest**, 9. — Il tribunale ha condannato a morte dei rivoluzionari accusati di assassini commessi per soffocare la controrivoluzione. Quattro di loro sono stati giustiziati oggi, gli altri due sono stati graziati.

Scioperi inglesi

(S) **Londra**, 9. — La conferenza fra i rappresentanti dei minatori e il presidente del «Board of Trades», sir Robert Harne, ha avuto luogo stamane negli uffici del «Board of Trades».

Durante questa conferenza i delegati dei minatori hanno rifiutato di cedere riguardo alla riduzione del prezzo del carbone. Per ciò che concerne la questione dei salari i delegati dei minatori hanno rifiutato di accettare il tribunale arbitrale e di incontrarsi con i padroni.

Kahwastikof e Wrangel contro le armate rosse

(S) **Costantinopoli**, 9. — Viene segnalato che nel Kuban l'agitazione antibolscevica si estende. Il generale Kahwastikof ha riunito un'armata abbastanza forte per combattere insieme col gen. Wrangel le armate rosse.

Wrangel e i Rossi

(S) **Costantinopoli**, 8. — (Comunicato del gen. Wrangel trasmesso dall'*Agenzia Union*:)

Sulla fronte di Oriekoff abbiamo respinto i rossi nelle regioni di Kourkoulak, di Vadord e di Montal, facendo prigionieri.

Esplosione mortale

(S) **Oldenburg**, 9. — Un'esplosione è avvenuta ieri nel deposito di artiglieria tedesca di Marienville nella regione di Kiel. Si deplorano finora 23 morti ed un gran numero di feriti.

Conflitti a Pietrogrado

(S) **Helsingfors**, 8. — Da parecchio tempo tra i comunisti di Pietrogrado avvengono conflitti e la situazione è molto critica.

Nella seduta del Comitato centrale del partito comunista finlandese a Pietrogrado il 31 agosto in seguito a vivaci osservazioni fatte da un gruppo di opposizione e dopo un breve alterco sono stati tirati colpi di arma da fuoco sull'assemblea.

Dieci comunisti finlandesi sono stati uccisi e circa venti feriti.

Il gruppo di opposizione è composto specialmente di ufficioli comunisti dell'esercito rosso.

Russia bolscevika e Cina

(S) **Pekino**, 8. — Una delegazione che pretende di rappresentare il Governo di Werkence-Udinsk, ma che in realtà rappresenta quello di Mosca, è giunta recentemente a Pekino per negoziare un trattato segreto con la Cina.

L'atteggiamento della Cina verso il Governo dei Sovieti é conforme a quello adottato dagli alleati occidentali. Essa rifiuta di negoziare con la delegazione di Werkence-Udinsk, tuttavia hanno avuto luogo conferenze non ufficiali ma senza successo.

I giornali cinesi dicono che i ministri di Francia e degli Stati Uniti hanno protestato presso il ministro degli affari esteri contro il ricevimento a Pekino della delegazione di Werkence-Udinsk.

Francia e Belgio

(S) **Bruxelles**, 9. — Delacroix ha partecipato al Consiglio dei Ministri le conversazioni che ha avuto con Millerand tanto sulla questione russo-polacca quanto su quella delle riparazioni e sulle questioni economiche.

Il Consiglio ha stabilito poi di redigere una lettera di approvazione dell'accordo concluso fra gli stati maggiori francese e belga. Hymans è stato incaricato di rappresentare il Belgio il 15 Settembre alla riunione che deve esaminare il riconoscimento dell'annessione al Belgio dei territori di Eupen e di Malmedy.

(S) **Bruxelles**, 9. — Delacroix ha dichiarato a un collaboratore dell'*Etoile Belge* che egli torna soddisfatto delle accoglienze ricevute in Francia ed ha soggiunto: Millerand ed io abbiamo potuto metterci d'accordo sulle questioni che tengono sopra tutto preoccupati i governi alleati.

Sulla questione russo-polacca la comunanza di vedute è completa fra la Francia e il Belgio. La Francia inviterà la Polonia a non trascurare alcuno sforzo per giungere alla conclusione della pace. Riguardo alle riparazioni Delacroix ha suggerito una proposta transazionale alla quale Millerand ha aderito. La commissione delle riparazioni risiederebbe a Parigi e sentirebbe i delegati tedeschi. I capi degli Stati alleati si riunirebbero verso il 13 ottobre a Ginevra per esaminare le proposte della commissione e deciderebbero se i tedeschi dovranno essere chiamati a prender parte alla conferenza. Millerand sottoporrà questa proposta a Lloyd George e a Giolitti.

***

Il corrispondente parigino della *Nation Belge* scrive che Millerand e Delacroix nei loro recenti colloqui si sono occupati delle sopratasse di magazzinaggio, dello scambio di minerali di ferro e di carbone. Si ritiene inoltre che i due Ministri abbiano gettato le basi di un accordo economico completando l'accordo militare. Essi avrebbero esaminato ancora altre questioni, quali la creazione di una commissione incaricata di regolare tutte le questioni fluviali, la partecipazione del Belgio alla Commissione del Danubio, e la convocazione dell'Unione Latina per permettere al Belgio la coniazione di monete metalliche in sostituzione dei biglietti.

***

(S) **Parigi**, 8. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Bruxelles telegrafa che oltre ai colloqui svoltisi in questi ultimi giorni fra il maresciallo Foch e il generale Maglinse, frequenti conferenze riavvicinarono i principali capi francesi e belgi per organizzare l'amministrazione nei territori occupati.

In queste conversazioni sono state discusse alcune misure che dovrebbero essere prese se la Germania tentasse una nuova aggressione prima ancora che la riva sinistra del Reno fosse abbandonata dagli alleati. Infine è stato discusso un piano di azione per il caso in cui l'atteggiamento della Germania obbligasse gli alleati a occupare la Ruhr.

Il carbone diminuisce nell'Alta Slesia

(S) **Parigi**, 8. — La delegazione tedesca per la pace a Parigi ha fatto consegnare al presidente della Conferenza della pace una nota con la quale il governo tedesco porta a conoscenza degli Alleati che in seguito ai recenti avvenimenti dell'Alta Slesia la produzione del carbone in questa regione é fortemente diminuita.

Il governo tedesco dice la nota, si vede nella necessità di richiamare l'attenzione dei governi alleati sul fatto che l'esecuzione della convenzione per il carbone conclusa a Spa dipende da un sufficiente approvvigionamento della Germania di carbone slesiano.

Il governo tedesco prega quindi i governi alleati di procedere alla esecuzione delle misure previste dal le note del 21 e del 25 agosto affinchè la Germania sia in grado di soddisfare i suoi impegni.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana,,*)

SANTIAGO DEL CILE, 6. — Il Congresso riunito in seduta plenaria ha approvato i risultati delle elezioni presidenziali, attribuendo al dott. Arturo Alessandri, figlio di italiani, candidato democratico, 179 voti e al dott. Barros Borgogno, candidato conservatore 164 voti. Il Congresso ha deciso di non più riunirsi prima che il Tribunale d'onore abbia deciso in modo definitivo sull'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

— 7. — La sottoscrizione popolare per l'acquisto di aeroplani per l'esercito e la marina ha raggiunto due milioni di pesos.

MESSICO, 6. — Si assicura che nelle elezioni per la Presidenza della Repubblica sia riuscito trionfante il gen. Obregon.

RIO DE JANEIRO, 6. — I giornali rivolgono parole di augurio e di omaggio al Pontefice in occasione del sesto anniversario della sua assunzione alla cattedra di S. Pietro, ricordando in ispecial modo l'opera benefica svolta da Benedetto XV durante la guerra. Molte personalità politiche hanno telegrafato al Nunzio apostolico auguri per il Papa.

— 7. — Il sen. Bueno Paiva è stato eletto vice presidente della Repubblica.

LA PAZ (Bolivia), 7. — E' stato accertato che il complotto contro l'attuale Governo scoperto a Petosi era diretto dall'ex-ministro della guerra gen. Gutierrez. Quindici persone sono state arrestate; il generale è stato lasciato in libertà sulla sua parola d'onore di cessare ogni azione rivoluzionaria.

RIO DE JANEIRO, 8 — Ieri è stato solennemente celebrato in tutta la Repubblica l'anniversario dell'indipendenza brasiliana.

Il Presidente della Repubblica ha passato in rivista la guarnigione della capitale e i distaccamenti di marinai delle corazzate ancorate in porto.

Alla parata ha preso parte un plotone di marinai italiani della corazzata *Roma*, con bandiera; esso è stato oggetto di calorose dimostrazioni di simpatia da parte della folla.

Assistevano alla rivista il principe Aimone di Savoia, l'ambasciatore d'Italia conte Bosdari e il comandate della *Roma* capitano di vascello Capon.

Ieri sera al Palazzo presidenziale ha avuto luogo un ricevimento diplomatico.

MONTEVIDEO, 8. — La Direzione del Banco Italiano, dopo esser riuscita a far riprendere il normale funzionamento all'Istituto, ha deciso l'emissione di due milioni di pesos di azioni per rafforzare il capitale della Banca.

LIMA (Perù), 8. — Settecento peruviani espulsi dal Cile sono arrivati a Lima col vapore *Of Come*.

Boemia

(S) **Praga**, 6 — Secondo il *Cas* la chiesa nazionale, cekoslovacca che ha visto recentemente le sue file accresciute dall'adesione dei cosidetti «vecchi cattolici» è in trattative con le chiese episcopali anglo-americane, ortodossa svizzera e olandese riguardo ad un'eventuale cooperazione e fraternizzazione.

Francia

CONGRESSO DEGLI OPERAI TESSILI

(S) **Parigi**, 8. — Il Congresso nazionale degli operai tessili riunito a Rouen ha approvato con 5256 voti contro 377 una mozione di fiducia alla Confederazione generale del lavoro con la quale respinge l'adesione alla terza internazionale.

Spagna

Bilbao, 7. — I sindacalisti imprigionati durante i recenti conflitti a Bilbao hanno iniziato lo sciopero della fame.

(S) **Madrid**, 8. — La maggior parte della stampa biasima Dato per la sua intenzione di elevare per decreto le tariffe ferroviarie troncando così personalmente senza consultare il Parlamento una questione di importanza nazionale.

AUSTRALIA

Londra, 9. — Si ha da Sydney che i metallurgici persistono nel loro rifiuto di lavorare il sabato. Un grave conflitto fra le maestranze e gli industriali sarebbe imminente.

Terme miracolose

Civitavecchia — Cure delle prodigiose acque Traiane e della Ficoncella contro le artriti, poliartriti, reumatismo, acido urico, malattie del ricambio — **Grand Hôtel des Thermes** — delizioso soggiorno marino durante il mese di settembre.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 9 Settembre

Rend. it. 3 ½ % cont. 68.75 fine 68.80 — Consolidato 5 % cont. 73.40 a 73.50 a 73.37½ a 73.40 fine 73.55 a 73.60 a 73.35 a 73.37½ — Banca Commerciale Italiana 1000 a 995 — Banca Italiana di Sconto 550 a 551 — Banco Roma cont. 110½ — Nav. Gen. Italiana 660 a 658 a 670 a 665 — S. N. I. A. 92 a 90 — Tramw. Omnibus 136 n. — Ansaldo 150½ — Ilva 139 — Montecatini 154 a 144 ½ — Eridania 333 a 328 a 331 a 330 — Concimi Romani 150 a 137 a 138 — Gas di Roma 525 — Imprese Fondiarie 103 — Fiat 243 a 245 a 242 a 244 — Marconi 252 a 255 a 251 a 256 a 253 — Cotonerie 139½ a 138 — Libera 717 a 705.

Cambi: 154.75 — Londra 81.25 — New-York 22.55 — Berlino 43.70 — Bucarest 50.50.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Parigi**, 8. — Cambio su Italia 64 — su Londra 52.53 ½ — su New-York 14.32 ½ — su Svizzera 243 — Spagna 220 — Belgio 106.50 — Olanda 4.67 ½ — Berlino 28.

(S) **Ginevra**, 8 — Cambio su Italia 26.35 — su Berlino 11.40 — su Vienna 2.50 — su Londra 21.59 ½ — su Parigi 40.92 ½ — su New-York 6.0885.

ALTRE BORSE ITALIANE - 9 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	63 35	68 90	68 50	69 —
Consolidato 5 %	73 20	73 25	73 32 5	73 30
Azioni B. Italia	1345 —	1337 —	1335 —	1340 —
Id. B. Commerc.	1008 —	1008 —	1006 —	1000 —
Id. Credito Ital.	670 —	677 —	— —	680 —
Id. B. Roma	111 50	111 25	111 —	111 —
Id. Ital. di Scont.	549 50	550 —	549 —	546 —
Meridionali	422 —	421 —	420 50	420 —
Mediterranee	178 —	175 —	178 —	175 —
Costruzioni Venete	160 —	— —	— —	— —
Rubattino	667 —	670 —	669 —	664 —
Lloyd Sabaudo	— —	328 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1470 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	740 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	175 —	— —	— —	— —
Elba	200 —	211 25	— —	210 —
Terni	730 —	744 —	730 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	83 —	— —	— —	— —
Officine Breda	211 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	149 —	150 —	— —	148 —
Ilva	139 —	139 —	138 25	— —
Ferriere Voltri	— —	310 —	— —	— —
Montecatini	154 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	99 —	95 —	— —	— —
Siloe	— —	159 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	313 —
Edison	538 —	— —	— —	— —
Vizzola	905 —	— —	— —	— —
Marconi	254 —	255 —	255 —	— —
Molini Alta Italia	242 —	241 —	— —	— —
Industria Zuccheri	297 —	288 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	318 —	311 —	— —	— —
Eridania	329 —	325 —	328 25	325 —
Distillerie Italiane	125 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	343 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	860 —
S. It. Concimi Chim.	148 50	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	865 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	302 —	— —	— —	— —
Fiat	243 —	243 50	242 50	241 —
Isotta	50 —	— —	— —	— —
Itala	— —	90 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	154 —	154 75	155 —	— —
Londra	79 95	80 50	80 25	— —
Svizzera	373 —	368 —	— —	— —
New York	22 75	22 60	22 75	21 50

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 8. — Rend. franc. 3 % perpetua fr. 55.25 — Rend. franc. 3 % amm. antica 62.50 — Rend. franc. 5 % amm. nuova 87 — Prest. franc. 4 % 1917 69.95 — Prest. franc. 4 % 1918 liberato 70.65 — Tunisine 268 — Rend. Argentina 1896 107.75 — Brasile 4 % 94 — Rend. spagnuola esterna 4 % 183 — Rend. italiana 3 ½ % 47.20 — Rend. russa 3 % 1891 27.35 — Rendita russo 5 % 1906 43 — Rend. turca 71 — Banca di Francia 5350 — Banca di Parigi 1755 — Credito Fondiario 740 — Credito Lyonnais 1602 — Banca ottomana 730 — Banca Commerciale italiana 670 — Metropolitain 320 — Azioni Suez 7040 — Thomson 1159 — Obbligazioni lombarde antiche 90 — Nord Espagne 652 — Saragozza 660 — Rio Tinto 1740 — Brasile 5 % 1903 124 — Brasile *rescission* 95.25 — Ferrovie ottomane 131 — Chartered 40.25 — De Beers 1019 — Geduld 165 — Gold Fields 79 — Randfontein 47 — Rand Mines 152 — Cambio su Italia 64 — Chèques su Londra 52.53 5 — Cambio su New-York 14.825 — su Svizzera 243 — su Spagna 220 — su Belgio 106.25 — su Olanda 4.675 — su Berlino 28.

BORSE AMERICANE

RIO DE JANEIRO, 6. — Cambio su Italia 250 a 260; su Londra 12 11/16 a 12 3/4.

BUENOS AYRES, 6. — Cambio su Italia 18.20; su Londra 57.

MONTEVIDEO, 6. — Su Italia 18.35; su Londra 57.

SANTIAGO DEL CILE, 6. — su Londra 12 11/32

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 10 Settembre — S. Nicola da Tol.

Leva il sole alle 5.45 — Tramonta alle ore 18.27
Leva la luna alle 3.16 — Tramonta alle 16.59
L'Ave Maria suona alle ore 18.45

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 7 Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	½ coperto	calmo	26.0	21.0
Torino	17.0	½ coperto	—	25.0	17.0
Milano	19.0	3/4 coperto	—	27.0	17.0
Venezia	19.0	coperto	l. mosso	25.0	19.0
Bologna	17.0	sereno	—	28.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	24.0	19.0
Firenze	19.0	sereno	—	30.0	17.0
Roma	20.0	sereno	—	28.0	17.0
Bari	23.0	½ coperto	mosso	26.0	20.0
Napoli	22.0	sereno	calmo	26.0	21.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	29.0	18.0
Messina	23.0	sereno	calmo	29.0	20.0
Cagliari	18.0	½ coperto	l. mosso	27.0	15.0

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)
9 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 763.3 — Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo — Temperatura 26.4 — Umidità assoluta in mm. mercurio 13.01 — Umidità relativa in centesimi 50 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — — Stato del cielo (10—coperto) sereno — Massimo di temperatura nel giorno: 28.8 — Minimo 16.8.

Cipria ideale — Bellezza del colorito

TEINDELYS

impalpabile, aderente di profumo
delicato, conserva la freschezza
della gioventù abbellisce evita le rughe
dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys, bianca, carne, rosa naturale, rosa per brune, rachel chiara rachel scura — Crema Teindelys — Bagno Teindelys — Acqua Teindelys — Latte di Bellezza Teindelys — Sapone Teindelys

ACQUE DI COLONIA semplice, ambrata, russa

ARYS

5, Rue de la Paix - PARIS
SUCCURSALE ITALIANA: 26, Via Castel Morrone - MILANO

Società Generale di Credito

ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spalato - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) — 6.30*A.* — 9.10*DD.* (soppresso la domenica) — 12 *D.* — 16.30 (soppresso la domenica) — 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* — 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) — 8.20*D.* (soppresso la domenica) — 8.55*A.* — 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) — 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* — 20.40 *DD.* — 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* — 13.50*A.* — 18*DD.* — 20.35*DD.* 23.30*D.* — 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* — 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* — 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) — 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* — 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* — 21 (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) — 21 *D.* (sopp. la domenica).

Frascati: 6.15 — 8.45 — 12.10 *A.* (soppresso la domenica) — 17.20 *O.* (soppr. la domenica) — 19.55 (feriale) — 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 — 12 — 17 feriale — 19.10 feriale — 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 — 12.30 (soppresso la domenica) — 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* — 9 — 9.40 — 12.5 *A.* — 14 *O.* — 19.15 *A.*

Viterbo: 6.55 — 15.5 (soppresso la domenica) — 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 — 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 8.35 locale — 9.40 festivo —

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) — 8.10 *A.* (soppresso la domenica) — 8.55 *DD.* (da Taranto) — 12.5 *DD.* — 13.20 (soppr. la domenica) — 15 *DD.* — 21.30 *A.* — 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* — 11.5*DD.* — 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) — 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) — 21.25*D.* (soppresso la domenica) — 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) — 7.55 *D.* — 10.55 *DD.* — 12.15 *DD.* — 18.25 *A.* (soppr. la domenica) — 18.50 *DD.* — 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* — 11.40 *M.* (da Terni) — 15.35*D.* — 23.10*A.* — 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) — 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) — 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) — 10.30*D.* (soppresso la domenica) — 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) — 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 — 10.50 — 14.50 (soppresso la domenica — 19.10 (sopp. la domen.) — 21.50 feriale — 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) — 9.55 — 15.5 — 21.20.

Terracina: 9.5*A* (soppresso la domenica) — 14.15*O.* (soppresso la domenica) — 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30 *A.* — 12.35 *A.* — 15.26 *A.* — 20.40 *A.* — 22.10 — 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) — 13.5 — 21.10.

Fiumicino: 10.35 — 20.45.

Ladispoli: 18.20 — 19.55 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — **20** — 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 (fino Genazzano) — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.25 — 19.25 feriale — 19.55 feriale — **20.35** (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 — **8.40** — 10.10 — 11.40 — 13.10 — **14.40** — 16.10 — **17.40** — 19.10.

Marino: (via Albano) **7.5** — 8.35 — **10.5** — 11.35 — 13.5 — 14.35 — **16.5** — 17.35 — **19.5**.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.35 — 15 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5. **22.18.**

Velletri — Genzano — Ariccia — Albano: 7.31 da Albano 7.51 da Genazzano 9.2 — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 13.40 15.10 — 16.40 — 18.10 — 19.40 — 21.10 — **22.17**

Marino: (via Grottaf.) 8.25 — **9.55** — 11.25 — **12.55** — 14.25 — 15.55 — 17.25 — **18.55** — 20.25.

Marino (via Albano): **8.23** — 9.59 — **11.29** — 12.59 14.20 — 15.59 — **17.29** — 18.50 — **20.29.**

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 — 9.5 — 12.30 festivo — 18
Arrivi: ore 9.40 — 16 — 20.40